



COMUNE DI MEZZOJUSO

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
n. 28 dell'11/12/2023

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) - PERIODO 2023-2025 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS N. 267/2000).

L'anno **duemilaventitré**, il giorno **undici** del mese di **dicembre** alle ore **16:30** e seguenti, nella casa comunale sita in Mezzojuso, a seguito della notifica dell'avviso di convocazione nei modi e nei termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e pubblica.

Dall'appello nominale risultano presenti e assenti i Consiglieri:

n.	Componente	Qualifica	Presente	Assente
1	BATTAGLIA BIAGIO	Presidente	x	
2	ABOU EL HAMZ HASNAA	Consigliere	x	
3	CANNELLA ILENIA	Consigliere	x	
4	GIAMMANCO ANGELA	Consigliere	x	
5	FALLETTA GIROLAMO	Consigliere	x	
6	MASI NICOLÒ	Consigliere	x	
7	TAVOLACCI MARIKA	Consigliere	x	
8	VERCIGLIO GIOACCHINO	Consigliere	x	
9	SCHILLIZZI ANTONINO	Consigliere	x	
10	DI CHIARA NUNZIO	Consigliere	x	
11	FIGLIA NICOLÒ	Consigliere	x	
12	SPITALERI ANTONELLA	Consigliere	x	

Presiede l'adunanza Sig. Battaglia Biagio nella sua qualità di Presidente del Consiglio il quale constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assiste e partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Giuseppina Cutrone.

Il Presidente, designa tre scrutatori nelle persone dei Consiglieri: Cannella Ilenia, Giammanco Angela e Spitaleri Antonella.

VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno dando lettura della proposta avente ad oggetto l'approvazione del "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) - PERIODO 2023-2025 (ART. 170, COMMA 1, D. LGS N. 267/2000)". Si complimenta con l'Amministrazione comunale per il lavoro svolto e la proposta oggetto di approvazione.

Chiesta ed ottenuta la parola, l'Ass. Spata passa ad illustrare la proposta rappresentando come la situazione organizzativa all'interno dell'Ente e, in particolare, l'assenza di figure apicali abbia determinato un ritardo nell'approvazione dei documenti di programmazione finanziaria. Rappresenta, tuttavia, come – a prescindere dall'approvazione del bilancio di previsione – l'Amministrazione sia riuscita a garantire tutti i servizi essenziali. Ricorda le iniziative intraprese nel corso dell'anno in favore della comunità quali ad esempio l'implementazione della riscossione tributi e ringrazia la Dott.ssa Stadarelli per il lavoro svolto e per aver elaborato un D.U.P.S. e un bilancio di previsione coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione.

Il Sindaco, ottenuta la parola, interviene al fine di relazionare gli obiettivi dell'amministrazione comunale in materia di urbanistica e lavori pubblici. Rappresenta come tra gli obiettivi primari vi sia stato quello di salvaguardare i finanziamenti già ottenuti dall'Ente anche se la forte carenza di personale ha determinato non poche difficoltà. Rappresenta l'intenzione di avviare una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali. Rappresenta come l'amministrazione comunale stia lavorando all'avvio di 5 importanti opere, tra cui la scuola elementare e la chiesa di San Francesco, e come si sia attivata per ottenere altri finanziamenti da destinare a spese di progettazione. Ribadisce l'importanza e la necessità di rendere esecutivi i progetti contenuti all'interno del Programma Triennale delle opere pubbliche anche al fine di partecipare ai Bandi PNRR.

Il consigliere Schillizzi, chiesta ed ottenuta la parola, in dichiarazione di voto, procede alla lettura di un intervento (che si allega al presente verbale per farne parte integrante) volto a contestare il D.U.P.S. e gli atti ivi contenuti ossia le linee programmatiche di mandato, il Programma Triennale delle Opere pubbliche e il Programma triennale di acquisizione di beni e servizi.

Il Presidente del Consiglio interviene invitando il consigliere Schillizzi a terminare il proprio intervento stante il superamento dei tempi regolamentari.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere Falletta, contestando duramente l'intervento del consigliere Schillizzi, ritiene i toni utilizzati altamente offensivi per il lavoro svolto dagli uffici ed, in particolare, per la Dott.ssa Stadarelli. Ritiene l'intervento del consigliere un tentativo di arrampicarsi sugli specchi, focalizzato sulla sintassi e privo di contenuti.

L'Ass. Spata, ottenuta la parola, contesta le parole del cons. Schillizzi ribadendo soddisfazione per l'atto approvato.

Il Sindaco interviene ribadendo come le linee programmatiche di mandato rappresentino degli obiettivi da realizzare e come gli stessi possano essere rivisti nel corso del mandato. Rappresenta come nella predisposizione delle linee di mandato si sia tenuto conto delle peculiarità del territorio con l'obiettivo di favorire le aziende del territorio. Ribadisce l'impegno dell'amministrazione nel reperire fondi e finanziamenti da destinare ai lavori pubblici. Ricorda l'impegno dell'Amministrazione in materia di promozione di energie rinnovabili come attestato dai diversi interventi realizzati in tal senso quale, tra gli altri, la realizzazione di impianto fotovoltaico presso la scuola di Mezzojuso.

Chiesta ed ottenuta la parola, la Dott.ssa Stadarelli interviene per fatti personali. Contesta le affermazioni del capogruppo di minoranza ed, in particolare, l'utilizzo del termine *mala gestio*. Si augura di aver frainteso il senso dell'intervento considerato che della gestione se occupano i responsabili e non l'amministrazione comunale. Ribadisce, anche per conto dei colleghi, di lavorare nel piano rispetto delle norme e della legalità, con massima trasparenza.

L'ass. Sagri, ottenuta la parola, contesta duramente l'utilizzo dei mezzi di comunicazione *social* da parte del gruppo di minoranza mediante la continua diffusione di notizie allarmanti e non veritiere. Rappresenta come l'amministrazione comunale abbia attuato numerosi interventi rivolti al sociale.

Il cons. Schillizzi chiede di intervenire per fatto personale non avendo potuto terminare la lettura del proprio intervento. Esprime apprezzamento per i toni utilizzati dal Sindaco. Intendeva richiamare l'attenzione sulle tempistiche di approvazione del Programma triennale delle opere pubbliche e del mancato coinvolgimento della cittadinanza. Chiarisce come l'utilizzo del termine *mala gestio* fosse riferito alla programmazione politica e non alla gestione attuata dagli uffici.

La dott.ssa Stadarelli dichiara di essere intervenuta solo al fine di chiedere un chiarimento circa i termini utilizzati.

Il cons. Schillizzi ricorda l'importanza del ruolo del consiglio comunale al fine di stimolare un confronto sull'approccio programmatico adottato dall'amministrazione. Ricorda come a tal fine risulti necessario, oltre che una dialettica adeguata, un approccio differente alla programmazione. Prende atto delle parole del Sindaco circa la possibilità di apportare modifiche in fase di approvazione del prossimo DUPS. Ricorda alla dott.ssa Stadarelli l'incontro richiesto al Presidente della regione da ANCI Sicilia relativamente ai comuni in difficoltà nell'approvazione del bilancio di previsione ai sensi di quanto previsto dal D.M. 25 luglio 2023. Rappresenta come a seguito dell'entrata in vigore della normativa citata si ponga un rilevante problema in relazione al mantenimento degli equilibri di bilancio e di accantonamenti quale, in particolare, il FCDE. Rileva come l'ente abbia avuto nel corso degli ultimi cinque anni una percentuale di riscossione di circa il 47% e l'insostenibilità nel lungo termine di questo meccanismo.

La dott.ssa Stadarelli, chiesta ed ottenuta la parola, interviene al fine di fare chiarezza circa la normativa vigente. Ricorda le peculiarità della normativa siciliana e, in particolare, come la gestione degli ATO abbia in passato determinato la necessità di un costante intervento della Regione. Rappresenta come, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011, il legislatore abbia introdotto la specifica disciplina degli accantonamenti obbligatori ed, in particolare, del FCDE. L'amministrazione ha avviato specifiche azioni volte al recupero dei tributi locali, in particolar modo, nei confronti degli amministratori, dei consiglieri e dei dipendenti comunale. È stata data priorità assoluta alla verifica delle entrate. Rappresenta come nel corso di questo mese partiranno le ingiunzioni fiscali. Ribadisce vicinanza alle attività commerciali e ai cittadini ricordando, tuttavia, la necessità di pagare i tributi locali. Assicura la stabilità finanziaria dell'ente nonostante la rilevante percentuale di evasione specie con riferimento alla TARI.

Chiesta la parola, interviene il cons. Verciglio che si associa ai complimenti fatti alla dott.ssa Stadarelli e agli uffici per il lavoro svolto. Comprende la dialettica politica e la volontà di voler contestare punto per punto gli obiettivi contenuti nelle linee programmatiche. Rappresenta come l'unico obiettivo dell'amministrazione sia esclusivamente quello di dare il meglio per la comunità. Augura all'amministrazione di poter raggiungere gli obiettivi prefissati.

Interviene, infine, il cons. Figlia esprimendo apprezzamento per le parole della dott.ssa Stadarelli. Si dispiace di non aver potuto leggere la proposta oggetto di trattazione e dichiara di volersi astenere. Si

dichiara disponibile a dare un contributo nella predisposizione di specifiche iniziative in ambito sanitario e sociale, specie in materia di politiche rivolte agli anziani.

Considerata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, si procede alla votazione per l'approvazione di deliberazione di cui in oggetto.

Eseguita la votazione in forma palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 12;

Consiglieri votanti n. 11;

Voti favorevoli n. 8;

Voti contrari: 3 (Schillizzi, Spitalieri, Di Chiara)

Astenuti: n. 1 (Figlia)

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visti gli allegati pareri resi ai sensi della l.r. 48/91 come integrato dall'art. 12 l.r. 30/2000 dall'art. 49 e dall'art. 147 comma 1 e dall'art. 147 bis del d. leg.vo. 267/2000, come modificato dal d.l. 174/2012, e successive modifiche;

Visto il parere reso dal Revisore dei Conti;

Visto il vigente Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto il vigente OR.EE.LL.

Visto l'esito della votazione sopra riportata;

DELIBERA

di approvare, la superiore proposta di deliberazione, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Con successiva votazione che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12;

Consiglieri votanti n. 11;

Voti favorevoli n. 8;

Voti contrari: 3 (Schillizzi, Spitalieri, Di Chiara)

Astenuti: n. 1 (Figlia)

il Consiglio Comunale dichiara il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991.

Consiglio Comunale del giorno 11 dicembre 2023, ore 16,30

DICHIARAZIONE DI VOTO DEL GRUPPO DI MINORANZA CONSILIARE
SUL DUP 2023 – 2025 E SUGLI ALLEGATI.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.

Finalmente, dopo 18 mesi dalla sua elezione e con 15 mesi di ritardo, il Sindaco si è deciso di presentare al Consiglio Comunale il programma di mandato in premessa al DUP 2023 - 2025. Meglio tardi che mai.

Adesso, ufficialmente, il C. C. conosce il programma di mandato.

Ripercorriamo assieme le linee programmatiche del Sindaco:

Il progetto di questa Amministrazione è ridare “parola” al Cittadino e coinvolgerlo con interesse, ad un dialogo continuo “serio e produttivo” dell’attività amministrativa, in cui tutti dobbiamo sentirci indispensabili, ma anche responsabili delle scelte che ci aspettano.
E, noi SAPPIAMO COSA CI ASPETTA.

L’obiettivo è quello di ridare l’entusiasmo e l’orgoglio di appartenere alla nostra Comunità, e credere ad un vero rilancio dello sviluppo economico e produttivo, sociale e culturale.
SE LE PREMESSE CORRISPONDONO AI PRIMI 18 MESI DI AMMINISTRAZIONE, con un pizzico d’ironia possiamo affermare che AVREMO UN FUTURO RADIOSO!

Per la struttura amministrativa: È fondamentale che gli uffici rispondano compiutamente ed appieno alle esigenze dell’Amministrazione.
... Quelle lecite sicuramente. Purtroppo si ha l’impressione che venga chiesto ai funzionari di risolvere questioni che richiamano a vecchie politiche clientelari di cinquant’anni fa.

ATTIVITA'ECONOMICHE

Le attività commerciali e produttive sono il “motore trainante” della vita di una Paese e di un territorio, quindi l’obiettivo primario sarà mettere il lavoro al primo posto significa sconfiggere la recessione e dare speranza sia ai più giovani. ... CHE AI MENO GIOVANI.

Azioni • Si punta all’individuazione di progettualità e finanziamenti pubblici (regionali ed europei) per creare nuova occupazione.
... L’occupazione per il tempo della costruzione dell’opera pubblica. L’opera pubblica in funzione dell’occupazione momentanea e non per migliorare la qualità della vita.

• Pensiamo ad un appuntamento settimanale, “Spesa a kilometro zero” involutiva rispetto agli appuntamenti della città, con l’auspicio di portare i consumatori verso il nostro territorio per la vendita dei prodotti caseari, ortofrutticoli, delle carni allevate nel territorio, dei prodotti dolciari e tradizionali per una commercializzazione e valorizzazione.

• *Riportare il mercato rionale. Oggi, per comprare beni spiccioli, risulta indispensabile vista la chiusura delle nostre attività commerciali.*

... Un mercato rionale lo facciamo al rione Cozzo, uno al rione Macello, a seguire uno all'Albergheria, alla Madonna delle Grazie, al Convento.

• *Valorizzare i prodotti del territorio e crearne un identificativo DOP.*

... di quale prodotti dobbiamo promuovere la DOP? Il Sindaco conosce le produzioni del nostro territorio?

• *Riprendere il contributo per un "servizio Veterinario", rivolto ai nostri allevatori, che devono affrontare un trattamento obbligatorio contro l'endoparassitosi, con costi non indifferenti, per la vaccinazione degli animali (ovini, caprini e bovini).*

• *Creare occasioni di incontro con la collaborazione del centro zooprofilattico regionale e/o altri enti e gli allevatori, finalizzate a migliorare il patrimonio genetico del bestiame presente nel nostro territorio.*

... Se tali attività rientrano tra i compiti statutari del Comune perché nei 18 mesi precedenti l'A. C. non ha fatto nulla?

• *Costruire una rete di collaborazione con sindacati e assessorato agricoltura e foresta per pubblicizzare bandi di gara per implementare contributi alle aziende agricole e le loro attività.*

... FORESTE E NON "FORESTA".

È compito di questa amministrazione incentivare nuove aperture di attività produttive (artigianali e commerciali) per dare un vero rilancio economico, rivolto ai giovani, con sgravi fiscali previsti dalla normativa vigente.

... Infatti nel Bilancio il Comune ha previsto la somma di ZERO euro per raggiungere l'obiettivo.

• *Ricorso per un incremento dell'occupazione alla richiesta dei cosiddetti "cantieri scuola" che già la regione ha messo in atto.* • *Valorizzazione e tutela del patrimonio ambientale — paesaggistico attraverso l'utilizzo di siti web per proporre l'offerta turistica complessiva.*

... di cantieri, non ne abbiamo fatto nemmeno uno in 18 mesi e, anzi, abbiamo perso il finanziamento dell'unico cantiere lasciato in eredità della Commissione straordinaria.

ASPETTI SOLIDALI E SOCIALI:

Azioni • *Ripristinare il servizio di prenotazioni CUP, prima esistente, con l'ASP Palermo e con altre realtà sanitarie (Ospedale Civico, Villa Sofia/Cervello, Villa Santa Teresa Bagheria, San Raffaele Cefalù).*

... finora l'Amministrazione Comunale non ha fatto un bel niente.

• *Una ripresa e spinta maggiore va data per le associazioni sociali e la creazione di servizi:*

a. *In primis per gli anziani, in particolare coloro che vivono la solitudine o l'immobilità.*

b. *Ripristinare gli abbonamenti per la fruizione di rappresentazioni teatrali e cinematografiche.*

... per gli anziani non è stato fatto niente e niente si farà secondo le previsioni dello Schema di bilancio.

c. Corsi di cucito, estetica e informatica per i più giovani. Queste realtà, nelle quali si manifesta una grande ricchezza di impegno e di solidarietà, devono essere valorizzate e sostenute.

... Non si può sentire! (SIC!)

Con un poco d'ironia ... A Mezzojuso vi sono decine di atelier che non trovano maestranze e lavoratori qualificati. Mezzojuso è la nuova capitale dell'alta moda. Per questi motivi occorre promuovere i corsi di taglio e cucito e ... per testare i prodotti della nostra industria cosmetica è utile promuovere i corsi di estetica.

- *Avviare un confronto con le comunità straniere anche attraverso l'attivazione di nuovi strumenti di integrazione/partecipazione (a partire da iniziative di socializzazione e di alfabetizzazione) che consentano di assicurare la buona convivenza di ogni cittadino.*

... Abbiamo previsto ZERO euro in Bilancio.

- Migliorare con una maggiore copertura della rete gratuita del Wi-Fi.

... ah! L'ITALIANO.

ATTIVITA' SPORTIVE E CULTURALI

L'Amministrazione si è proposta una politica mirata all'incremento turistico del proprio Paese partendo dalla valorizzazione del patrimonio territoriale e culturale, elementi significativi di sviluppo locale. Il turismo a Mezzojuso è ritenuto uno dei settori importanti della nostra economia ed è in grado di offrire un grande patrimonio culturale dal doppio rito cattolico Bizantino e Latino, al Carnevale Storico, dalle Cinquecentine alle sagre.

... Oltraggio all'ortografia.

Azioni • Urge agire con il recupero delle strutture già esistenti nel territorio comunale e realizzare una palestra per l'attività fisica dell'istituto comprensivo, oltre la realizzazione di un campo sportivo polivalente (pallavolo e basket).

... in effetti abbiamo/avevamo la palestra finanziata. Che fine farà il finanziamento lo sappiamo tutti: il 31 dicembre lo perderemo.

- *Riprendere una peculiarità della nostra comunità "Fare Teatro", "Fare Musica" quindi con la partecipazione della comunità associativa, attivare dei "laboratori teatrali e musicali".*

... Abbiamo previsto in Bilancio: Nemmeno un euro!

- *"Il Cielo Stellato", evento estivo, con l'ausilio di cannocchiali astronomici di piccole dimensioni per condividere la bellezza dello splendore del cielo stellato.*

... Splendore del cielo stellato è un controsenso.

- *Programmazione di percorsi guidati con indicazioni con rivelatori vario tipo.*

... Anche qui la sintassi ... lascia a desiderare.

• *La pandemia ci ha negato le manifestazioni tradizionali e culturali della nostra comunità. Miriamo ad una ripresa di queste ultime, nello specifico al carnevale siciliano conosciuto come "Il mastro di Campo" e alle Sagre, che contraddistinguono il nostro territorio dal circondario ... manca l'ortografia, la sintassi è sbagliata e di sagre nemmeno l'ombra!*

PROGRAMMAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

Non siamo una grande città, né un centro industriale con emissioni nocive, basta poco per agire, iniziamo con l'aver cura e rispetto per il nostro patrimonio ambientale. Il nostro compito amministrativo ed istituzionale è quello di valorizzare questo grande patrimonio ambientale in vantaggi ed opportunità per tutte le attività produttive ad essa connesse.

... vantaggi e opportunità che fino ad ora non si sono visti.

Occorre un forte impegno, per contribuire a rafforzare l'offerta turistica-ambientale, con l'impegno di una campagna di comunicazione per fare conoscere adeguatamente il nostro territorio.

... per la comunicazione prevediamo di spendere ZERO euro.

Comunità energetiche

Si tratta dunque di una forma energetica collaborativa, incentrata su un sistema di scambio locale per favorire la gestione congiunta, lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal sistema elettrico nazionale. Il funzionamento di una comunità energetica prevede il coinvolgimento di una serie di soggetti privati e/o pubblici, i quali costituiscono un ente legale per produrre energia elettrica attraverso fonti rinnovabili, consentendo un potere decisionale al cittadino di essere azionista- fruitore di tale mercato

... per le Comunità energetiche prevediamo di spendere ZERO euro.

Urbanistica Le finalità per un piccolo centro sono di prevedere uno sviluppo armonico e sostenibile, rispetto e tutela dei beni storici e culturali presenti, valorizzazione del centro storico attraverso la promozione e l'attuazione di interventi di restauro o riqualificazione urbana, purché la trasformazione urbanistica sia compatibile con la sicurezza e la riduzione dei rischi territoriali, nonché con il mantenimento dell'identità storico culturale.

• *Nella stesura del PUG vanno revisionati Il Regolamento Edilizio e le Norme Tecniche di Attuazioni, in simbiosi con le esigenze del territorio e la nuova legislazione urbanistica;*

• *Inserire nelle suddette previsioni normative l'applicabilità delle "comunità energetiche" previste dalla legge, per un consumo energetico sostenibile.*

• *La tutela storica del tessuto urbano, con indicazioni sul tipo di materiali ecocompatibili da utilizzare nelle ristrutturazioni in quanto l'esterno delle nostre abitazioni è un bene comune.*

... sul PUG abbiamo presentato una interpellanza a cui il sindaco non ha mai risposto.

In conclusione: Secondo la programmazione di mandato siamo ritornati agli anni '60 e '70 del secolo scorso.

L'approccio alla programmazione rivela una sottocultura politica e amministrativa foriera di mala gestio, aggravata da evidenti deficienze culturali.

Il NAIF può anche piacere a livello artistico ma nella pubblica amministrazione è deleterio!

Am

IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE presentato contestualmente al DUP.
Il Piano Triennale delle OO. PP. 2023 - 2025 secondo la legge statale andava adottato entro il 31 luglio del 2022.

La Regione Siciliana L.R. n. 12 del 12/10/2023 ha recepito, con modifiche, il codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 31/03/2023 n. 36 con tale norma, all'art. 1, comma 6 recita: All'articolo 6 della legge regionale n. 12/2017 i commi 1 a 34 sono sostituiti dal seguente: "1. Per la programmazione di lavori, beni e servizi, sul territorio regionale si applica il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - libro I - Parte III";

L'arch. La Sala nella proposta richiama l'art. 5 comma 5 dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che: *"Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma"*;

Il piano in questione perviene all'approvazione del C. C. a dicembre 2023 e, per tale motivo, esprimiamo preoccupazione sulla tempestività di esecuzione delle opere contenute nel programma prima ancora che nel merito delle opere stesse.

IL DUP 2023 – 2025

Il Consiglio Comunale è oggi (11 dicembre 2023), chiamato ad approvare il DUP 2023 – 2025 nella versione semplificata. Intendiamo, preliminarmente richiamare l'attenzione sui tempi di predisposizione del Documento perché secondo il TUEL andava presentato entro il 31 luglio!

Non a dicembre 2023 ma a luglio dello scorso anno 2022.

Quale indicazione programmatica può dare un documento che perviene a scadenza dell'anno in corso?

NESSUNA!

Il DUP proposto appare carente:

- NELL' ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA
- NELLA STRATEGIA DA ADOTTARE
- NELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE

Il Documento Unico di Programmazione risulta, nelle previsioni economiche di bilancio, contrastanti con la visione strategica dell'Amministrazione comunale, a nostro avviso, sembra redatto più per adempiere ad un obbligo di legge, piuttosto che esprimere strategie ed azioni finalizzate ad un programma di sviluppo politico, sociale e culturale della nostra Comunità.

Il Documento è pieno di errori di sintassi, di omissioni ed appare redatto pertanto con sufficienza ed approssimazione.

A pagina 16 del DUP si afferma: La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A pagina 18 del DUP vi è una elencazione dei beni dell'Ente divisi tra disponibili e indisponibili in cui si evince che sindaco e assessori non conoscono il patrimonio del Comune:

Beni Disponibili

Villa comunale
Campo Sportivo
Ex Giudice di Pace
Ufficio Vigili Urbani

Beni Indisponibili

Palazzo Comunale
Bagni Pubblici
Depuratore
Scuola Materna
Scuola Media
Deposito Automezzi
Cimitero Comunale
Cappella volitiva
Cisterne acqua comunale
Vasca di raccolta grande
Vasca di raccolta piccola

Da notare che è l'*ufficio dei Vigili Urbani* e l'*Ex Giudice di Pace* che sono annotati tra i beni disponibili. Non gli immobili.

A memoria:

Che fine ha fatto la Scuola Elementare?

I 36 alloggi popolari della Via Aldo Moro, li abbiamo forse venduti?

Il Convento Latino l'abbiamo alienato?

L'Asilo Nido?

Gli oltre sette ettari della Brigna?

Tutti i terreni comunali ...

Poi, a proposito di svarioni, la Cappella è VOTIVA e non “volitiva”

Per le Comunità energetiche il DUP ci ricorda *che il funzionamento di una comunità energetica prevede il coinvolgimento di una serie di soggetti privati e/o pubblici, i quali costituiscono un ente legale per produrre energia elettrica attraverso fonti rinnovabili, consentendo un potere decisionale al cittadino di essere azionista- fruitore di tale mercato.*

Quando poi si va a vedere la Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE la previsione è ZERO euro!

L'analisi demografica ci dice che la nostra popolazione invecchia. Ci siamo parecchio occupati della Consulta Giovanile, ebbene, secondo lo schema di bilancio prevediamo per le POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO appena 11.500,00 EURO.

Diamo importanza alla collaborazione dei funzionari comunali (magari li criticiamo pure) e mettiamo ZERO EURO alla Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Mentre per la Missione 7 – TURISMO prevediamo soltanto 53.000,00 euro e, per il 2024 33.000,00 euro.

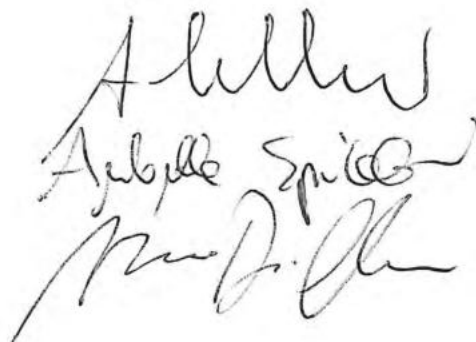
IN CONCLUSIONE

L'equilibrio di bilancio presentato contrasta con il ritardo, nei tempi, del Documento presentato.

A fronte di saldi di cassa e risultati di amministrazione milionari, che aumentano di anno in anno, l'attività amministrativa risulta incompatibile con le risultanze contabili prospettate e con le giuste esigenze di una Comunità che aspira a servizi efficienti.

Per ultimo, ma non per ultimo, la prospettazione contabile del DUP non è veritiera ed in sede di approvazione del bilancio 2023 – 2025, ci soffermeremo sulle questioni contabili e politiche della rappresentazione dei conti del Comune di Mezzojuso.

Per questi motivi, sinteticamente espressi, il Gruppo di Minoranza Consiliare pronuncerà sul DUP 2023 – 2025 e sugli allegati, il voto contrario.



IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE

Su indicazione della Giunta Comunale sottopone la seguente proposta di deliberazione, attestando di non trovarsi in situazioni, nemmeno potenziali, di conflitto di interessi né in condizioni e/o rapporti che implicano l'obbligo di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013 e del codice di comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni"

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 e in particolare:

il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione semplificato (DUPS), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUPS presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;

il punto 8.4, il quale disciplina il Documento unico semplificato per i comuni fino a 5.000 abitanti;

Dato atto che questo ente, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1;

Ricordato che il DUP individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

Preso atto che il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato);

Fatto presente che il DUP semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio-economica dell'Ente;
- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- la gestione delle risorse umane;
- i vincoli di finanza pubblica.

Considerato che con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 il DUPS semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

a) alle entrate, con particolare riferimento:

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

b) alle spese, con particolare riferimento:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

- ai programmi e ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- g) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Preso atto che si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici e programma biennale di forniture e servizi;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, c. 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112;
- c) piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6, c. 4, D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 (assorbito nel PIAO ai sensi dell'art. 1 DPR 80/2022);

Effettuata una puntuale ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, disposta ai sensi del punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 nonché ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, la quale è riportata nell'allegato B) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Visto il Documento Unico di Programmazione semplificato 2023-2025, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione del DUPS 2023 - 2025 al Consiglio comunale, per le conseguenti deliberazioni;

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 65 del 16.11.2023 con cui si approva il DUPS 2023.2025

Visto il parere dell'organo di revisione

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

Di APPROVARE il DUPS (documento Unico di Programmazione semplificato) per gli anni 2023 - 2023 - 2025, allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale, redatto nel rispetto del principio contabile 4/1 del D.L 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i;

DI ATTESTARE:

- la regolarità e la correttezza della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti quanto disposto dall'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.;

- che in merito al presente atto non vi è conflitto di interessi ai sensi dell'art.6 bis L. n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 6 D.P.R. n.62/2013;

DI PUBBLICARE la presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune alla voce "Amministrazione trasparente" - sezione "provvedimenti" - sottosezione "provvedimenti organi d'indirizzo politico" voce "deliberazioni di Giunta Comunale", ai sensi di quanto disposto dagli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013 s.m.i.; 3.

DI DICHIARARE con separata votazione l'atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.12, comma 2, L.R. 44/91 s.m.i.

Rosalia Stadarelli



Comune Di Mezzojuso

Città Metropolitana di Palermo

Piazza Umberto I n. 6 Mezzojuso (PA)

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione semplificato

2023/2025

(per enti con popolazione inferiore a 5.000 ab.)

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO E ALLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio-economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi e Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- g) Altri eventuali strumenti di programmazione

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'Amministrazione Lopes, eletta a Giugno del 2022, ha il solo obiettivo di porre il proprio "sguardo" verso un modo di "fare politica" diverso e alternativo rispetto al passato, caratterizzato dalla condivisione totale della progettualità che intende attivare e implementare. Il nostro sarà un programma regolato non dall'Io Voglio o dall'Io Faccio, ma dalla massima espressione di democrazia, da noi intesa come "Amministrazione Trasparente e Partecipata". Il progetto di questa Amministrazione è ridare "parola" al Cittadino e coinvolgerlo con interesse, ad un dialogo continuo "serio e produttivo" dell'attività amministrativa, in cui tutti dobbiamo sentirci indispensabili, ma anche responsabili delle scelte che ci aspettano. L'obiettivo è quello di ridare l'entusiasmo e l'orgoglio di appartenere alla nostra Comunità, e credere ad un vero rilancio dello sviluppo economico e produttivo, sociale e culturale

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Impostare un nuovo rapporto tra Cittadino e l'Amministrazione Comunale.

La partecipazione "attiva" dei cittadini, in forma singola o associata, al governo della cosa pubblica, deve essere intesa come costruzione di un'amministrazione condivisa, per la quale il cittadino non è chiamato solo all'elezione dei propri rappresentanti, ma anche a contribuire all'amministrazione della propria comunità, con la programmazione di incontri partecipativi.

La riorganizzazione della struttura burocratica dell'ente, deve necessariamente essere ispirata ai principi di efficienza, efficacia che si possono finalizzare solo con l'ausilio di personale che possieda requisiti di qualificato profilo professionale e al contempo sia in grado di semplificare e snellire i procedimenti amministrativi.

È fondamentale che gli uffici rispondano compiutamente ed appieno alle esigenze dell'Amministrazione.

ATTIVITA'ECONOMICHE

Le attività commerciali e produttive sono il "motore trainante" della vita di una Paese e di un territorio, quindi l'obiettivo primario sarà mettere il lavoro al primo posto significa sconfiggere la recessione e dare speranza sia ai più giovani.

Azioni

- Si punta all'individuazione di progettualità e finanziamenti pubblici (regionali ed europei) per creare nuova occupazione.
- Pensiamo ad un appuntamento settimanale, "Spesa a kilometro zero" involutiva rispetto agli appuntamenti della città, con l'auspicio di portare i consumatori verso il nostro territorio per la vendita dei prodotti caseari, ortofrutticoli, delle carni allevate nel territorio, dei prodotti dolciari e tradizionali per una commercializzazione e valorizzazione.
- Riportare il mercato rionale. Oggi, per comprare beni spiccioli, risulta indispensabile vista la chiusura delle nostre attività commerciali.
- Valorizzare i prodotti del territorio e crearne un identificativo DOP.
- Riprendere il contributo per un "servizio Veterinario", rivolto ai nostri allevatori, che devono affrontare un trattamento obbligatorio contro l'endoparassitosi, con costi non indifferenti, per la vaccinazione degli animali (ovini, caprini e bovini).
- Creare occasioni di incontro con la collaborazione del centro zooprofilattico regionale e/o altri enti e gli allevatori, finalizzate a migliorare il patrimonio genetico del bestiame presente nel nostro territorio.

- Costruire una rete di collaborazione con sindacati e assessorato agricoltura e foresta per pubblicizzare bandi di gara per implementare contributi alle aziende agricole e le loro attività. •

E' compito di questa amministrazione incentivare nuove aperture di attività produttive (artigianali e commerciali) per dare un vero rilancio economico, rivolto ai giovani, con sgravi fiscali previsti dalla normativa vigente.

- Ricorso per un incremento dell'occupazione alla richiesta dei cosiddetti "cantieri scuola" che già la regione ha messo in atto. • Valorizzazione e tutela del patrimonio ambientale — paesaggistico attraverso l'utilizzo di siti web per proporre l'offerta turistica complessiva.

ASPETTI SOLIDALI E SOCIALI:

Azioni

- Ripristinare il servizio di prenotazioni CUP, prima esistente, con l'ASP Palermo e con altre realtà sanitarie (Ospedale Civico, Villa Sofia/Cervello, Villa Santa Teresa Bagheria, San Raffaele Cefalù).

- Una ripresa e spinta maggiore va data per le associazioni sociali e la creazione di servizi:

a. In primis per gli anziani, in particolare coloro che vivono la solitudine o l'immobilità.

b. Ripristinare gli abbonamenti per la fruizione di rappresentazioni teatrali e cinematografiche.

c. Corsi di cucito, estetica e informatica per i più giovani. Queste realtà, nelle quali si manifesta una grande ricchezza di impegno e di solidarietà, devono essere valorizzate e sostenute.

- Avviare un confronto con le comunità straniere anche attraverso l'attivazione di nuovi strumenti di integrazione/partecipazione (a partire da iniziative di socializzazione e di alfabetizzazione) che consentano di assicurare la buona convivenza di ogni cittadino.

- Migliorare con una maggiore copertura della rete gratuita del Wi-Fi.

ATTIVITA' SCOLASTICHE E DI INCENTIVAZIONE ALLO STUDIO:

Azioni

- Realizzare al Castello un'aula multimediale avanzata e musicale per i giovani;

- Crediamo di assicurare dei voucher sociali per la continuità allo studio Universitario, come contributo integrativo a quelli già previsti dalla normativa vigente, adottando uno specifico "Regolamento" che introduca forme di garanzia che assicurino trasparenza e rispetto delle effettive priorità correlate alle situazioni di difficoltà dei cittadini che ne beneficeranno.

- Crediamo ad un contributo agli studenti Universitari che, come scelta della propria Tesi di Laurea, prendono si occupano di aspetti culturali, sociali, ambientali e storici che riguardano la nostra comunità e il nostro territorio.

- Una collaborazione con le Istituzioni scolastiche primarie.

- Ridare alla nostra comunità quei servizi essenziali che riguardano il benessere dei nostri bambini, come il servizio scuolabus domiciliare e possibilmente usufruire del mezzo anche per attività extra scolastiche fuori dal territorio comunale.

- Garantire la mensa scolastica per i bambini, magari, con prodotti biologici che provengono dal nostro territorio.

- Avere cura di conservare i servizi ottenuti per la scuola e attivare i nuovi per adattarsi alle direttive Ministeriali.

ATTIVITA' SPORTIVE E CULTURALI

L'Amministrazione si è proposta una politica mirata all'incremento turistico del proprio Paese partendo dalla valorizzazione del patrimonio territoriale e culturale, elementi significativi di sviluppo locale. Il turismo a Mezzojuso è ritenuto uno dei settori importanti della nostra economia ed è in grado di offrire un grande patrimonio culturale

dal doppio rito cattolico Bizantino e Latino, al Carnevale Storico, dalle Cinquecentine alle sagre.

Azioni

- Urge agire con il recupero delle strutture già esistenti nel territorio comunale e realizzare una palestra per l'attività fisica dell'istituto comprensivo, oltre la realizzazione di un campo sportivo polivalente (pallavolo e basket).
- Riprendere una peculiarità della nostra comunità "Fare Teatro", "Fare Musica" quindi con la partecipazione della comunità associativa, attivare dei "laboratori teatrali e musicali".
- "Il Cielo Stellato", evento estivo, con l'ausilio di cannocchiali astronomici di piccole dimensioni per condividere la bellezza dello splendore del cielo stellato.
- Programmazione di percorsi guidati con indicazioni con rivelatori vario tipo.
- La pandemia ci ha negato le manifestazioni tradizionali e culturali della nostra comunità. Miriamo ad una ripresa di queste ultime, nello specifico al carnevale siciliano conosciuto come "Il mastro di Campo" e alle Sagre, che contraddistinguono il nostro territorio dal circondario

PROGRAMMAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

Non siamo una grande città, né un centro industriale con emissioni nocive, basta poco per agire, iniziamo con l'aver cura e rispetto per il nostro patrimonio ambientale. Il nostro compito amministrativo ed istituzionale è quello di valorizzare questo grande patrimonio ambientale in vantaggi ed opportunità per tutte le attività produttive ad essa connesse.

Occorre un forte impegno, per contribuire a rafforzare l'offerta turistica-ambientale, con l'impegno di una campagna di comunicazione per fare conoscere adeguatamente il nostro territorio.

L'impegno prioritario del Comune, è la promozione nel territorio e nei comportamenti individuali di un modello e di una prospettiva di sviluppo fondata sul risparmio energetico e sulle fonti rinnovabili pulite.

Ambiente

Nella parola Ambiente confluiscono tutte le azioni inerenti un miglioramento della nostra "vivibilità" come esseri umani, basta rammentare le attività e manifestazioni che veicolano tutte le "politiche europee e mondiali" ad un vero rispetto del territorio e dell'ambiente in cui viviamo.

Comunità energetiche

Si tratta dunque di una forma energetica collaborativa, incentrata su un sistema di scambio locale per favorire la gestione congiunta, lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal sistema elettrico nazionale. Il funzionamento di una comunità energetica prevede il coinvolgimento di una serie di soggetti privati e/o pubblici, i quali costituiscono un ente legale per produrre energia elettrica attraverso fonti rinnovabili, consentendo un potere decisionale al cittadino di essere azionista-fruitore di tale mercato

Gestione di Igiene Ambientale Oggi, il servizio della raccolta dei rifiuti è stato affidato a privati tramite pubblica gara. Al fine di ottenere una riduzione della tariffa del servizio, occorre raggiungere le "premierie economiche", attraverso una buona percentuale di raccolta differenziata. Noi crediamo e puntiamo al miglioramento di questa performance.

Urbanistica

Le finalità per un piccolo centro sono di prevedere uno sviluppo armonico e sostenibile, rispetto e tutela dei beni storici e culturali presenti, valorizzazione del centro storico attraverso la promozione e l'attuazione di interventi di restauro o riqualificazione urbana, purché la trasformazione urbanistica sia compatibile con la sicurezza e la riduzione dei rischi territoriali, nonché con il mantenimento dell'identità storico culturale.

Azioni

- Nella stesura del PUG vanno revisionati Il Regolamento Edilizio e le Norme Tecniche di Attuazioni, in simbiosi con le esigenze del territorio e la nuova legislazione urbanistica; • Inserire nelle suddette previsioni normative l'applicabilità delle "comunità energetiche" previste dalla legge, per un consumo energetico sostenibile.

- La tutela storica del tessuto urbano, con indicazioni sul tipo di materiali ecocompatibili da utilizzare nelle ristrutturazioni in quanto l'esterno delle nostre abitazioni è un bene comune.

Opere pubbliche

Azioni

- Redazione progettuale di efficientamento energetico delle proprietà pubbliche (scuole, palazzo comunale, castello, case popolari e impianto di illuminazione pubblica) attraverso il ricorso a bandi del PNRR tramite consulenze e collaborazioni (tecniche e amministrative) con la Città Metropolitana.

- Collaborazione attraverso convenzioni o protocolli d'intesa con Uffici Tecnici di altri comuni limitrofi, facenti parte della Città Metropolitana, per la redazione di "progetti esecutivi", poichè i progetti in atto dovranno essere aggiornati (sia per costi che per tecnologie e materiali innovativi) che rientrano tra le attività di investimento della Pubblica Amministrazione.

- Protocolli d'intesa con l'Università, Ordini o Collegi professionali.

Programmazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e precisamente:

a) della viabilità urbana, e della viabilità extra-urbana;

b) Pubblica illuminazione con integrazioni o sostituzioni di corpi illuminanti;

c) Immobili di proprietà comunale (edifici, scuole, impianti sportivi, aree a verde);

d) Riqualificazione del centro urbano con piccoli interventi di arredo urbano e verde pubblico;

D.U.P. SEMPLIFICATO

Parte Prima

Analisi della situazione interna ed esterna dell'ente

PREMESSA

Con decreto del Ministero dell'economica e delle finanze del 18 maggio 2018 , adottato di concerto con il Ministero dell'interno e con la presidenza del Consiglio dei ministri, sono state introdotte importanti semplificazioni per la predisposizione del DUP negli enti locali con popolazione fino a 2.000 ab. e in quelli da 2.000 a 5.000 abitanti, con la modifica del paragrafo 8.4. e l'aggiunta del paragrafo 8.4.1. al principio contabile applicato 4.1. "Programmazione".

La semplificazione interessa complessivamente 5.536 comuni, ossia il 69,60% del numero totale dei comuni italiani.

L'appendice tecnica allegata al DM individua, per le suddette classi demografiche, un esempio di struttura semplificata di DUP che possono utilizzare non solo i comuni della fascia 2001 – 5000 ab ma, con ulteriori semplificazioni, anche quelli della fascia fino a 2.000 abitanti.

Per i comuni da 2.000 a 5.000 ab, il DUP può limitarsi ad individuare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Il DUP semplificato, inoltre, senza necessità di ulteriori deliberazioni, serve per individuare i seguenti documenti di programmazione:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, D.Lgs. 31 marzo n.36/2023 articolo 37 e Decreto MIT n. 14/2018 che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma triennale di forniture e servizi, D.Lgs. 31 marzo n.36/2023 articolo 37 e regolato con Decreto MIT n. 14/2018;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, co 594, L. n. 244/2007;
- e) (piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, co 4, del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 111/ 2011
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, co 4 del d.lgs. n, n. 165./2001
- g) altri documenti di programmazione.

Il documento si suddivide in due parti

La prima parte, dedicata all' analisi della situazione interna ed esterna dell'ente, è suddivisa, a sua volta, in cinque gruppi di informazioni: popolazione, territorio, situazione socioeconomica; modalità di gestione dei servizi pubblici locali; la sostenibilità economico finanziaria dell'ente; la gestione delle risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.

La seconda parte contiene gli indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio, distinti per le entrate e i principali obiettivi delle missioni attivate, la gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali, gli

obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica, il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa e indicazioni sugli altri eventuali strumenti di programmazione.

CONTESTO INTERNO

In ordine al contesto interno si fa riferimento agli aspetti legati all'organizzazione dell'ente.

Il Comune è un ente pubblico territoriale di diritto pubblico, dotato di autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa, nonché di autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica e dalle norme dello statuto comunale.

Gli organi di indirizzo politico sono costituiti dal Consiglio comunale, dalla Giunta comunale e dal Sindaco. Il Consiglio comunale è composto da n. 12 Consiglieri, mentre la Giunta comunale è composta da n. 4 Assessori oltre il Sindaco, che li ha nominati.

Gli organi politici sono stati eletti a seguito delle elezioni amministrative del 12 Giugno 2022.

Giunta Comunale:

□ Sindaco: LOPES Giuseppe

Urbanistica, Lavori Pubblici, Personale, Affari Legali e contenzioso, Gestione rifiuti ed energie alternative.

□ Vice Sindaco: LA BARBERA Nicolò

Politiche agricole, forestali e zootecniche, servizi a rete, viabilità e sport.

□ Assessore: SAGRÌ Maria

Servizi sociali e politiche a sostegno della famiglia, attività produttive e artigianali

□ Assessore: SPATA Emanuela

Bilancio, Istruzione, biblioteca comunale, tecnologie informatiche.

□ Assessore: SUNZERI Vincenzo

Sviluppo economico, turistico, culturale e politiche giovanili.

Consiglio Comunale:

□ Presidente: BATTAGLIA Biagio

□ Vice Presidente: FALLETTA Girolamo

□ Consigliere di Maggioranza: VERCIGLIO Gioacchino

□ Consigliere di Maggioranza: MASI Nicolò

- Consigliere di Maggioranza: CANNELLA Ilenia
- Consigliere di Maggioranza: GIAMMANCO Angela
- Consigliere di Maggioranza: TAVOLACCI Marika
- Consigliere di Maggioranza: ABOU AL HAMZ Hasnaa
- Consigliere di Minoranza: SCHILLIZZI Antonino
- Consigliere di Minoranza: DI CHIARA Nunzio
- Consigliere di Minoranza: FIGLIA Nicola
- Consigliere di Minoranza: SPITALERI Antonella

L'organizzazione dell'Ente è improntata sul principio di separazione tra attività di indirizzo e controllo, di competenza degli organi politici, e l'attività di gestione ed attuazione degli indirizzi, di competenza dei Responsabili di Settore.

Al Segretario Comunale sono attribuiti principalmente compiti di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi del Comune e la sovrintendenza ed il coordinamento dei Responsabili di Settore.

Ai Responsabili di Settore - Titolari di posizione organizzativa competono tutti gli atti di gestione (finanziaria, tecnica ed amministrativa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali) e di controllo, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

L'articolazione degli uffici e dei servizi ripartisce la struttura organizzativa in 5 Settori che costituiscono le unità organizzative di primo livello ed alle quali sono preposti dei singoli responsabili.

La struttura organizzativa dell'ente, si articola precisamente in:

- **Settore I - Affari Generali e Servizi alla Comunità e alla Persona**
- **Settore II - Economico Finanziario**
- **Settore III – Lavori Pubblici e Cura della Città**
- **Settore IV – Pianificazione Urbanistica e gestione del territorio**
- **Settore V – Polizia Municipale**

Al vertice di ciascun settore è preposto un Responsabile, nominato con provvedimento del Sindaco.

Oltre ai Responsabili, il Comune dispone di dipendenti impiegati con contratti a tempo indeterminato e pieno o parziale.

Obiettivo primario è quello di assicurare il regolare funzionamento degli uffici, pur a fronte di una struttura dell'Ente particolarmente deficitaria per numero e figure professionali presenti, con l'intento di superare la evidente criticità costituita dal progressivo depauperamento delle unità in servizio.

Organigramma



- Dotazione organica complessiva al 31/12/2022:

	Categoria A (dal 01/04/2023: Area degli Operatori)	Categoria B (dal 01/04/2023: Area degli Operatori Esperti)	Categoria C (dal 01/04/2023: Area degli Istruttori)	Categoria D (dal 01/04/2023: Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione)	Dirigenti	TOTALE
Tempo indeterminato e pieno	1		3			4
Tempo indeterminato e parziale	7	14	25	1		47
Tempo determinato e pieno						
Tempo determinato e parziale				1		1
TOTALE	8	14	28	2		51+1

CONTESTO ESTERNO

Secondo il Bollettino Economico n. 3 – 2023 della Banca d'Italia l'attività economica mondiale è frenata dall'alta inflazione e da condizioni di finanziamento restrittive.

In Italia la crescita del PIL si sarebbe interrotta in primavera.

L'espansione dei consumi delle famiglie è proseguita a ritmi più contenuti. Gli investimenti sono frenati dall'irrigidimento delle condizioni di finanziamento e da prospettive di domanda meno favorevoli.

L'occupazione continua a crescere, la dinamica salariale si rafforza e aumentano lievemente i margini di profitto.

In primavera l'inflazione al consumo è ulteriormente scesa, grazie alla decisa diminuzione della componente energetica, pur mantenendosi su livelli elevati.

I prestiti bancari si riducono e aumenta il costo del credito.

Il PIL rallenterebbe nel triennio 2023-25; l'inflazione, ancora elevata quest'anno, scenderebbe marcatamente nel biennio successivo.

Il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da forte incertezza.

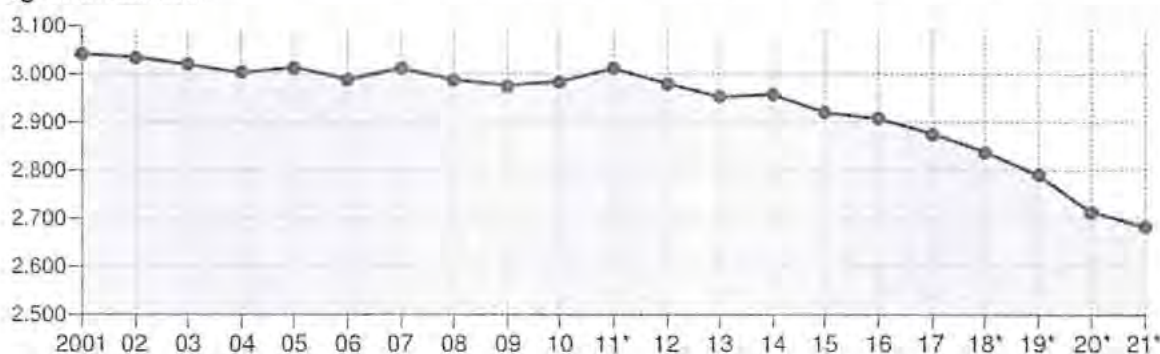
I rischi per la crescita sono orientati al ribasso e legati in particolare all'evoluzione dei conflitti mondiali e alla possibilità di un irrigidimento delle condizioni di finanziamento maggiore di quanto atteso.

1.RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Popolazione

Ad integrazione degli elementi di cui sopra, vengono di seguito riportati alcuni dati ISTAT concernenti indici relativi al territorio comunale, il cui studio è utile ai fini della programmazione.



Andamento della popolazione residente

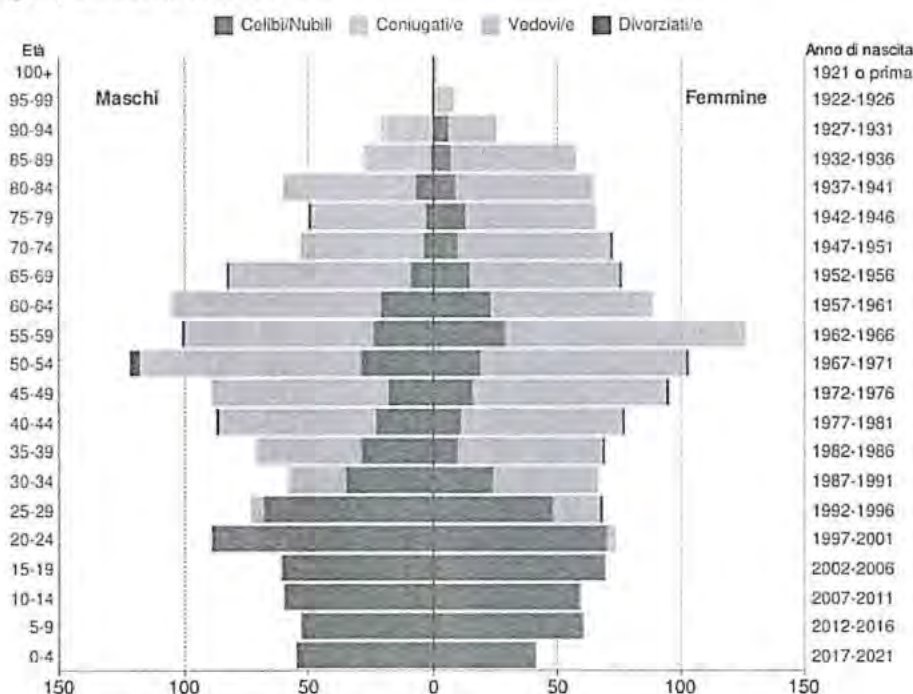
COMUNE DI MEZZOJUSO (PA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

La popolazione è riportata nella tabella seguente per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).

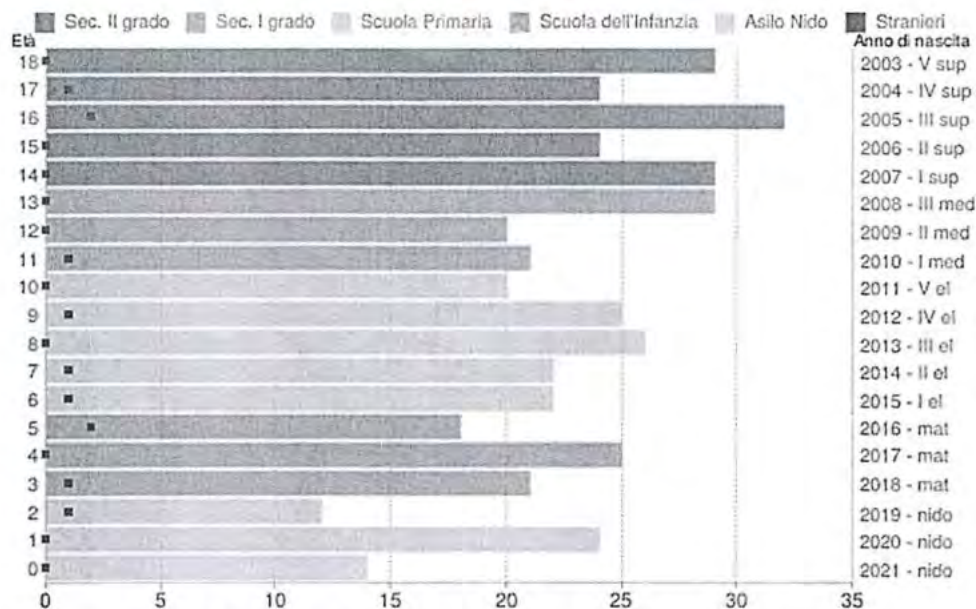
I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati/e, vedovi/e e divorziati/e.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI MEZZOJUSO (PA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 delle scuole di Mezzojuso evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

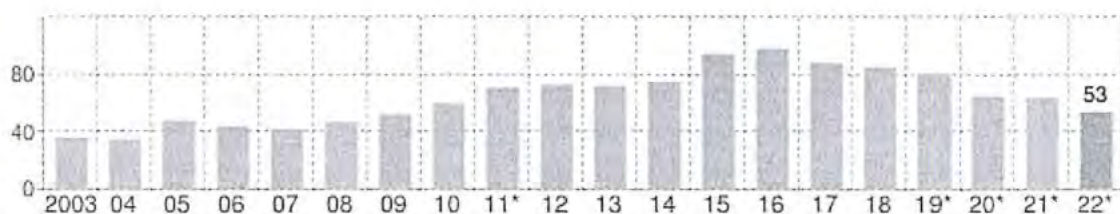
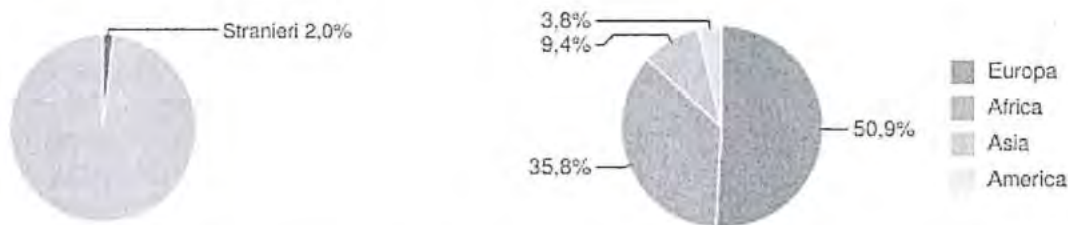


Popolazione per età scolastica - 2022

COMUNE DI MEZZOJUSO (PA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione straniera residente a Mezzojuso al 1° gennaio 2022.

I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI MEZZOJUSO (PA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Risultanze del territorio

Adagiato sulla montagna Brinja (dall'albanese costola), sul declivio orientale della Rocca Busambra, Mezzojuso si trova ad una altitudine compresa tra 510 e 610 m s.l.m. e il suo territorio ricade nella Riserva naturale orientata Bosco della Ficuzza, RoccaBusambra, Bosco del Cappelliere e Gorgo del Drago.

Il territorio comunale confina con i comuni di Cefalà Diana, Villafrati, Ciminna, Campofelice di Fitalia, Corleone, Godrano e Marineo. Ha una estensione di 49,27 km², disposto su una configurazione collinare e montuosa ed è collegato all'area metropolitana di Palermo tramite la strada statale n. 121 "Catanese", il cui svincolo dista soli 3 km dal centro abitato.



Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali.

Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare ed attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Oggetto	Valore
Superficie Km ² .	49,4
Risorse idriche: laghi n.	
Fiumi n.	
Strade: autostrade Km.	
strade extraurbane Km.	94
strade urbane Km.	
strade locali Km.	40
itinerari ciclopeditoni Km.	
strumenti urbanistici vigenti: Piano regolatore – PRGC – adottato - SI/NO	
Piano regolatore – PRGC - approvato - SI/NO	SI
Piano edilizia economica popolare – PEEP - SI/NO	SI
Piano Insediamenti Produttivi - PIP - SI/NO	NO
Altri strumenti urbanistici (da specificare)	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il

budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Oggetto	Valore
Asili nido con posti n.	
Scuole dell'infanzia con posti n.	70
Scuole primarie con posti n.	160
Scuole secondarie con posti n.	
Strutture residenziali per anziani n.	
Farmacie Comunali n.	
Depuratori acque reflue n.	
Rete acquedotto Km.	45
Aree verdi, parchi e giardini Kmq.	0,0105
Punti luce Pubblica Illuminazione n.	648
Rete gas Km.	
Discariche rifiuti n.	
Mezzi operativi per gestione territorio n.	4
Veicoli a disposizione n.	1
Altre strutture (da specificare)	
Accordi di programma n. (da descrivere)	
Convenzioni n. (da descrivere)	

PATRIMONIO DELL'ENTE

Beni Disponibili	Beni Indisponibili
Villa comunale	Palazzo Comunale
Campo Sportivo	Bagni Pubblici
Ex Giudice di Pace	Depuratore
Ufficio Vigili Urbani	Scuola Materna
	Scuola Media
	Deposito Automezzi
	Cimitero Comunale
	Cappella volitiva
	Cisterne acqua comunale
	Vasca di raccolta grande
	Vasca di raccolta piccola

Economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Per servizio pubblico locale si intende quell'attività finalizzata al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile e dal punto di vista soggettivo questa attività viene ricondotta direttamente o indirettamente ad una figura del diritto pubblico.

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura e relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio di bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Servizi gestiti in forma diretta

I servizi gestiti in forma diretta sono:

Denominazione	Tipologia	Note
MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	STRADE, PIAZZE, IMMOBILI SIA AD USO ISTITUZIONALE CHE NON	
CIMITERO COMUNALE		
SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE		
SERVIZI SOCIALI		
ATTIVITA' IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI		
IMPIANTI SPORTIVI		
TUTTI GLI ALTRI SERVIZI FONDAMENTALI NON ELENCATI NEI PROSPETTI SOTTOSTANTI		

Servizi gestiti in forma associata

I servizi gestiti in forma associata sono quelli che avvengono tramite l'Unione dei Comuni

Denominazione	Tipologia	Note
PIZZO MARABITO	UNIONE DEI COMUNI	In liquidazione
BESA	UNIONE DEI COMUNI	Funzioni relative alla tutela e salvaguardia del patrimonio culturale e linguistico arbreshe

Servizi affidati a organismi partecipati

Denominazione	Tipologia	Note
Nessuno		

Servizi affidati ad altri soggetti

Non risultano servizi affidati ad altri soggetti

Enti Strumentali

Oltre alle società partecipate, un ente locale, nello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi anche di enti pubblici economici strumentali, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente locale, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Anche in questo caso, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione.

Enti Strumentali controllati

Non sono presenti enti strumentali controllati

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale	Note

Enti strumentali partecipati

Non sono presenti entri strumentali partecipati

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale	Note

Società

Dal momento in cui la legge lascia libera scelta all'amministrazione pubblica sulle modalità di gestione dei servizi, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, queste sono libere di affidarli anche a società private, direttamente costituite o partecipate. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di

bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

Società partecipate

La ricognizione delle attività partecipate è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.44 del 30/12/2022.

Le partecipate risultano:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale	Sito Web
Co.In.R.E.S ATO PA 4		1,80		www.atopa4.it
GAL METROPOLI EST s.c.a.r.l.		3,52		www.galmetropoliest.com
S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST s.c.s.p.a		1,69		www.srrpalermoprovinciaest.it
ATO IDRICO		0,30		www.atoidrico1palermo.it

Società controllate

Non sono presenti società controllate

Denominazione	Tipologia	Capitale sociale	Sito Web	Note

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

Non sono presenti altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Denominazione	soggetto affidatario	modalità di gestione	durata dell'appalto

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica 2020-2022 risulta

Elemento	Valore
	2020 / 2022
Fondo Cassa al 31/12/2022	€ 3.950.763,13
Fondo Cassa al 31/12/2021	€ 3.041.272,32
Fondo Cassa al 31/12/2020	€ 2.332.609,96

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Nessun utilizzo dell'anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	GG di utilizzo	Costo Interessi passivi
2020	€ 0,00	€ 0,00
2021	€ 0,00	€ 0,00
2022	€ 0,00	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli in relazione agli ultimi consuntivi approvati sono

Anno di Riferimento	Interessi Passivi Impegnati (a)	Entrate Accertate Tit.1-2-3(b)	Incidenza (a/b) %
2021	€ 3.406,28	€ 3.490.896,33	0,10%
2020	€ 5.717,70	€ 3.850.449,22	0,16%
2019	€ 7.862,42	€ 3.518.025,72	0,23%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Si tratta di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili, un'obbligazione maturata, cioè, senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto. L'art. 194 del TUEL ne disciplina l'ambito di applicazione nonché le procedure di riconoscibilità.

I debiti fuori bilancio riconosciuti ammontano.

Anno di Riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	15.650,52
2021	1.348,00
2020	11.894,49

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

L'amministrazione non ha in corso recupero di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.

Ripiano ulteriori disavanzi

L'amministrazione non ha in corso recupero di ulteriori disavanzi

4.GESTIONE RISORSE UMANE

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo. La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2022

Dotazione organica complessiva al 31/12/2022:

	Categoria A (dal 01/04/2023: Area degli Operatori)	Categoria B (dal 01/04/2023: Area degli Operatori Esperti)	Categoria C (dal 01/04/2023: Area degli Istruttori)	Categoria D (dal 01/04/2023: Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione)	Dirigenti	TOTALE
Tempo indeterminato e pieno	1		3			4
Tempo indeterminato e parziale	7	14	25	1		47
Tempo determinato e pieno						
Tempo determinato e parziale				1		1
TOTALE	8	14	28	2		51+1

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici,

con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Gli importi relativi al 2022 si riferiscono al pre-consuntivo.

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	53	1.304.589,06	49,00
2021	57	1.512.680,83	54,65
2020	64	1.758.234,42	57,82
2019	65	1.790.725,23	50,92
2018	65	1.672.629,73	52,69

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio

Nel periodo di valenza del presente Documento Unico di programmazione Semplificato (DUPS), in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione*, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali

*si precisa che il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione (il mandato termina nell'anno 2027).

A) Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Il contesto di riferimento – mondiale europeo e nazionale – è caratterizzato da una forte crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista e da legislatori che modificano il quadro normativo, rendendo difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere livelli adeguati nei servizi per rispondere ai bisogni della popolazione contrasta con la netta diminuzione delle risorse, ciò aumenta la necessità di effettuare scelte relative al taglio dei servizi o all'aumento della pressione fiscale.

Si presenta di seguito una visione d'insieme delle entrate correnti del Comune di Mezzojuso.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Mezzojuso cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, delle intervenute riduzioni dei trasferimenti statali e nell'ambito del potere impositivo locale per gli anni 2023 – 2025 intende:

- mantenere inalterata l'imposizione sul fronte dell'addizionale comunale all'IRPEF;
- confermare le aliquote IMU;
- mantenere inalterate le tariffe del Canone Unico;
- tenuto conto delle diverse componenti del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e del piano finanziario, determinare le tariffe della TARI nel rispetto del principio di integrale copertura dei costi del servizio rifiuti e delle nuove disposizioni di ARERA.

TARIFE TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 19.05.2023 si è provveduto alla "MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ED INTEGRAZIONE AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE ARERA N. 15/2022/R/RIF DEL 18/01/2022", e con la delibera n° 13 del 19/05/2023 sono state approvate le tariffe TARI 2023.

Con la determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 che prevede l'Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", a partire dall'esercizio 2022 il Piano Economico Finanziario Tari deve essere redatto

sulla base di quanto disposto dal cosiddetto MTR-2 con valenza pluriennale, indicando l'evoluzione dei costi del servizio del quadriennio 2022-2025 prevedendo una revisione biennale obbligatoria, mentre resta ammessa, in maniera residuale, anche la possibilità di revisione annuale del PEF, purché debitamente motivata.

Considerata quindi la diversa rilevanza sulla TARI dell'approvazione del PEF dell'annualità 2023 rispetto a quella delle annualità 2024 e 2025, in quanto secondo l'MTR-2 ARERA:

il PEF 2023 avrà efficacia diretta sulla TARI 2023, salvo la complessa attivazione della procedura partecipata con il Gestore di cui all'art. 8.5 della Delibera ARERA N. 363/2021, finalizzata a presentare ad ARERA una motivata istanza di revisione del PEF 2023 da utilizzare a fini TARI, ove si verificassero circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel Piano;

inoltre i PEF del secondo biennio (2024-2025) saranno invece sottoposti in via ordinaria ad aggiornamento in tempo utile per l'approvazione della TARI 2024 e 2025 ai sensi dell'art. 8.2 della delibera ARERA N. 363/2021;

costo del servizio 2023	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Previsione di entrata	136.938,00	373.226,00	510.164,00

La composizione articolata della IUC

Unificazione IMU-TASI

Anche per il 2023 gli enti potranno diversificare liberamente le aliquote IMU nel rispetto della Legge n. 160/2019, nelle more dell'emanazione del decreto del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) che limiterà tale facoltà. Con delibera di consiglio comunale n. 10 del 19.05.2023 sono state confermate le aliquote e le detrazioni relative all'imposta municipale unica (imu) - anno 2023

Di seguito vengono schematizzate le aliquote della nuova IMU e la loro manovrabilità:

TIPOLOGIA IMPONIBILE	ALIQUOTE
Abitazione principali e relative pertinenze, così come definite dall'art. 1 comma 741 della legge 160/2019	ESENTE
Abitazione principale di cui alle categorie catastali A/1- A/8 e A/9	5,50
Immobili ad uso abitativo e relative pertinenze, concessi in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado	9,60
Immobili possedute a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata, classificate nelle categorie A/1- A/8 E A/9	5,50
fabbricati rurali ad uso strumentale	0
fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	9,60
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti cosiddetta aliquota ordinaria	9,60
Aree fabbricabili	9,60

Addizionale comunale Irpef - Aliquote in vigore

E' prevista l'aliquota al 0,7% senza riduzioni nè esenzioni

Canone Unico

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 27.07.2023 sono state determinate le tariffe canone unico patrimoniale anno 2023

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

L'Unione europea, attraverso debito comune, ha deciso di attuare un piano di intervento a livello comunitario per stimolare un programma di ripresa post pandemia da Covid-19 dei Paesi UE, chiamato Next Generation EU (NGEU), che l'Italia implementerà attraverso il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il NGEU, e dunque il PNRR, dovrà essere attuato dal 2021 al 2026. Il PNRR è un vasto programma di riforme (tra le quali, pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione, digitalizzazione, concorrenza, fisco, ecc.), accompagnato da ingenti fondi comunitari per gli investimenti necessari. Il NGEU si articola su tre assi strategici:

- transizione digitale e innovazione; - transizione ecologica; - inclusione sociale e riequilibrio territoriale.

Una parte assai rilevante dei fondi del PNRR saranno erogati direttamente agli enti locali, che saranno soggetti attuatori di specifici interventi proposti a seguito della pubblicazione di bandi da parte dei vari Ministeri. La normativa, primaria e attuativa, deve essere tenuta in considerazione nell'elaborazione dei documenti programmatici dell'ente locale.

Risorse straordinarie e in conto capitale a valere sui Bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

- a) Efficientamento energetico edifici , confluiti in fondi PNRR M2c4-2-2-a ministero dell'interno
- b) Progetto P.N.R.R.-Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale
- c) PNRR misura 1.3.1 piattaforma digitale nazionale dati - comuni ottobre 2022 m1c1 dati e interoperabilita' finanziato da ue next generation eu

L'Ente valuterà l'opportunità di presentazione di richieste di finanziamento a valere su fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o su Bandi Regionali futuri qualora se ne ravvisi l'opportunità e la sostenibilità sia in termini contabili sia in termini di gestione ed impiego delle risorse umane.

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che

sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

L'importo delle entrate previste per trasferimenti correnti ammontano:

2023 € 1.642.684,54

2024 € 1.579.511,25

2025 € 1.574.511,25

Trasferimenti e contributi in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

L'importo delle entrate previste per trasferimenti in conto capitale ammontano:

2023 € 1.154.517,89

2024 € 160.934,66

2025 € 160.934,66

Disponibilità di mezzi straordinari esercizi futuri

Non sono previste disponibilità straordinarie per il futuro

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato 2021, per i tre esercizi del triennio 2023-2025

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

Situazione debitoria al 01/01/2022 € 62.236,93 - (prestito CDP da ammortizzare al 31/12/2028)

Pagamento quote capitali anno 2022 € 7.204,36

Situazione debitoria al 01/01/2023 € 55.208,21

Situazione debitoria al 01/01/2024 € 47.823,82

Situazione debitoria al 01/01/2025 € 40.65,74

La sostenibilità risulta dalla presente tabella

Entrate Correnti 2021	Annualità	Interessi Passivi	Limite Previsti	Incidenza Interessi
€ 3.490.896,33	2023	€ 3.485,00	€ 362.792,18	0,10%
€ 3.490.896,33	2024	€ 5.102,00	€ 363.565,93	0,15%
€ 3.490.896,33	2025	€ 4.700,00	€ 340.695,97	0,13%

B) Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Titolo	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	€ 1.297.470,24	€ 1.920.281,69	€ 1.230.901,01	€ 1.211.223,75
Missione 2 - GIUSTIZIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	€ 120.259,36	€ 147.406,79	€ 120.300,65	€ 121.100,65
Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	€ 175.231,42	€ 286.713,05	€ 140.270,81	€ 137.270,81
Missione 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 25.524,50	€ 31.872,30	€ 25.524,50	€ 25.524,50
Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	€ 11.500,00	€ 12.663,37	€ 10.500,00	€ 10.500,00
Missione 7 - TURISMO	€ 53.000,00	€ 125.314,82	€ 33.000,00	€ 23.000,00
Missione 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	€ 145.196,14	€ 169.516,10	€ 161.373,14	€ 158.971,14
Missione 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 600.540,48	€ 699.119,22	€ 600.540,48	€ 600.540,48
Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	€ 361.871,12	€ 420.919,97	€ 350.053,16	€ 330.053,16
Missione 11 - SOCCORSO CIVILE	€ 9.100,00	€ 14.297,62	€ 9.800,00	€ 9.800,00
Missione 12 - DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	€ 343.371,28	€ 471.797,99	€ 368.059,07	€ 332.559,07
Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	€ 38.998,00	€ 38.998,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 5.000,00
Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	€ 378.145,40	€ 13.000,00	€ 322.253,97	€ 322.253,97
Missione 50 - DEBITO PUBBLICO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

- In ragione di quanto introdotto dall'art. 4 del d.lgs. 75/2017, il Piano triennale del Fabbisogno del Personale diventa strumento imprescindibile delle attività di programmazione, che sta alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, nonché strumento chiamato a garantire il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese, dal momento che la giusta scelta delle competenze professionali diventa presupposto per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa;
- attraverso le modifiche apportate dal citato D.lgs. n. 75/2017, il PTFP si pone come strumento flessibile a superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, che comporta invece l'introduzione di un nuovo concetto di "dotazione" intesa come "dotazione di spesa potenziale massima", che viene imposta come vincolo estremo dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti e che perciò per le regioni e gli enti territoriali si concretizza nel limite di spesa consentito dalla normativa vigente in materia (quote di capacità assunzionali con riferimento a cessazioni e tetti di spesa del personale);
- ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a) del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81: *"ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni: a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;
- il D.M. 30 giugno 2022, c.d. D.M. PIAO, che definisce il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso da parte delle pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, ed in particolare l'art. 6, comma 3, nella parte in cui stabilisce che le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti sono tenute alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2, dunque anche alla redazione della presente sottosezione, *con specifico riferimento alla programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, alla stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni.*

Programmazione strategica delle risorse umane

L'art.33, c. 2, D.L. 34/2019 che introduce una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla disponibilità finanziaria della spesa di personale.

Il DM del 17 marzo 2020, pubblicato in G.U. n. 108 del 27 aprile 2020, dando attuazione alle previsioni contenute nell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, stabilisce che i Comuni adottino, per la spesa relativa al personale, determinati valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, depurate dal fondo crediti di dubbia esigibilità. Sulla scorta di tale rapporto gli stessi vengono collocati in uno dei tre gruppi, che possono essere così definiti: enti virtuosi, enti intermedi, enti non virtuosi.

In tale contesto, con la deliberazione di G.M. n. 19 del 06-10-2022 l'ente ha adottato l'ultima programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Calcolo della capacità assunzionale

Considerato comunque che la spesa massima consolidata, definita dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006, ammonta ad € 1.798.971,20 calcolata con riferimento alla spesa effettivamente sostenuta, secondo le indicazioni contenute nella deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie - n. 25/2014, attestata dal servizio finanziario come attestato dal Resp. del Settore II con nota n. 12345/2023 del 05-10-2023;

Verificato che, secondo il Decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento della funzione pubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/04/2020 il Comune di Mezzojuso:

- ai sensi dell'art.3 rientra nella lett. c;

- ai sensi dell'art.4 tabella 1, il primo valore soglia di massima spesa del personale è il 27,60%;

Dato atto che, rispetto alle entrate correnti, il secondo valore soglia di cui all'art. 6 è del 31,60%;

Il Comune di Mezzojuso, sulla scorta dei calcoli effettuati dall'ufficio di ragioneria, presenta un rapporto spese di personale / media entrate correnti pari al 40% determinato come segue:

spesa del personale anno 2021 netto irap (A)	€ 1.285.251,05
Accertamento entrate correnti 2021 (titolo I-II-III)	€ 3.490.896,33
Accertamento entrate correnti 2020 (titolo I-II-III)	€ 3.850.449,22
Accertamento entrate correnti 2019 (titolo I-II-III)	€ 3.518.025,72
MEDIA ENTRATE CORRENTI	€ 3.619.790,42
Stanziamiento FCDE Assestato 2021	€ 418.208,27
Valore medio entrate al netto FCDE (B)	€ 3.201.582,15
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C= A/B %)	40%

Sulla scorta di tali dati il valore soglia registrato per l'anno 2023 colloca questo comune nella fascia degli "enti non virtuosi".

Detto dato rivela un miglioramento del valore soglia rispetto al precedente piano 2022/2024 nel quale si attestava un'incidenza pari al 40,11 %;

che il costo di personale alla data del 31.12.2022 da dati di pre-consuntivo è pari a Euro € 1.304.589,06 oltre Irapp per € 90.295,34 e dunque inferiore al valore soglia di euro € 1.798.971,20;

- l'ente procederà a definire la propria programmazione continuando a rispettare l'art.1 comma 557 della Legge 296/2006 e smi e garantendo quanto prescritto all'art. 6 comma 1 e 2 del citato DM 17 marzo 2020.

- la capacità assunzionale, o, più precisamente, lo spazio finanziario per assunzioni, del comune di Mezzojuso per il 2023, è calcolata esclusivamente sulla sostenibilità finanziaria derivante dalle cessazioni intervenute nel corso del 2021 e del 2022, essendo preclusa agli enti "non virtuosi" la possibilità di attingere ai c.d. resti

assunzionali del quinquennio precedente prevista dall'art. 5, comma 2 del Decreto in oggetto.

- Andamento delle modificazioni del personale degli ultimi anni periodo 2019/2025

Considerato, che, nel calcolare lo spazio finanziario possibile per le assunzioni, sarà necessario tenere conto delle variazioni nel frattempo intervenute nella consistenza del personale e delle richieste di pensionamento presentate al competente ufficio al fine di calcolare di conseguenza la relativa capacità assunzionale.

Dato atto che dal prospetto redatto dall'Ufficio personale e trasmesso con nota prot. n. 12370/2023 si sono registrate e si stimano le seguenti cessazioni di personale:

- che per effetto delle cessazioni del 2022, l'Ente ha risparmiato la somma di € 46.731,73;
- che nel triennio 2023/2025, l'Ente prevede la cessazione di ulteriori due rapporti di lavoro dipendente, con un risparmio sulla spesa del personale di ulteriori €. 74.878,51;
- che, dunque, nel corso del triennio di programmazione, al netto delle obbligazioni dell'Ente relative al personale, è prevedibile un risparmio di **€ 121.610,24**; **considerato** l'Amministrazione, sentite anche le esigenze dei Responsabili dei Settori, ritiene di prevedere per il triennio 2023/2025 le assunzioni di seguito elencate:

ANNO 2023

FIGURE PROFESSIONALI DA RECLUTARE PER IL FUNZIONAMENTO INTERNO

Profilo	Modalità assunzione	Costo
n. 1 funzionario amministrativo (ex cat. D1) a tempo pieno e indeterminato.	Mobilità da altri enti ex art. 30 comma 1 del D.lgs. 165/2001 o utilizzo scorrimento graduatorie di altri enti o in ultimo con concorso	€ 33.994,69
n. 1 funzionario tecnico (ex cat. D1) a tempo pieno e indeterminato	Mobilità da altri enti ex art. 30 comma 1 del D.lgs. 165/2001 o utilizzo scorrimento graduatorie di altri enti o in ultimo con concorso	€ 33.994,69
n. 1 Operatore esperto con mansione di "autista"	Progressioni verticali ex art. 13 CCNL 16.11.2022	€ 821,49 (incremento di spesa)

FIGURE DESTINATE AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI

è intendimento dell'Amministrazione procedere alla **trasformazione del contratto dell'Assistente sociale (ex cat. D1), da tempo indeterminato e part-time a 18 ore a contratto a tempo indeterminato e pieno;**

- tale trasformazione comporterebbe un costo maggiore di € 16.997,35;

Procedura di reclutamento	Profilo	Incremento Costo annuo
Trasformazione del contratto da tempo indeterminate e parziale a tempo indeterminate e pieno	n. 1 assistente sociale (ex cat. "D")	€ 16.997,35 etero finanziato a valere sul fondo nazionale per la lotta alla povertà

ANNO 2024

FIGURE PROFESSIONALI DA RECLUTARE

PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR

Profilo	Modalità assunzione	Costo
n. 1 funzionario tecnico (ex cat.D1) a tempo determinato e part-time	Utilizzo scorrimento graduatorie di altri enti o concorso	€ 16.997,35

PROGRESSIONI VERTICALI EX CCNL 2018

Ai sensi dell'art. 13, commi 6, 7 e 8, CCNL 16/11/2022), è previsto che al fine di tenere conto dell'esperienza e della professionalità effettivamente utilizzate dall'amministrazione in cui si è in servizio, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può avvenire attraverso procedimenti valutativi a cui possono partecipare i dipendenti in possesso dei requisiti elencati nella Tabella C di Corrispondenza, allegata al CCNL 16/11/2022.

Tali progressioni "in deroga" sono sostenute grazie all'utilizzo delle risorse accertate tramite l'articolo 1, comma 612 della legge n. 234/2021. La somma stanziata non deve superare lo 0,55% della monte salariale del personale non dirigente relativo all'anno 2018.

Considerato che per il Comune di Mezzojuso la somma da destinare a tali progressioni non può superare **€ 9.669,80.**

Coerentemente con le modifiche al CCNL intervenute recentemente, al fine di valorizzare le professionalità interne e di venire incontro alle legittime aspettative dei dipendenti, nel triennio di riferimento, coerentemente con le risorse economiche previste si programma di PROCEDERE alle seguenti progressioni verticali:

Procedura di reclutamento	Profilo	Costo annuo (oneri riflessi)
Progressioni verticali ex	n.2 Progressione da	7.686,63

CCNL 16.11.2022	area Operatori esperti ad area Istruttori n. 1 Progressione da area Operatori esperti a Vigile urbano	
-----------------	---	--

ANNO 2025

L'Ente si riserva di procedere ad ulteriori assunzioni per la copertura di altre posizioni che dovessero rendersi vacanti per ragioni, allo stato attuale, non prevedibili.

In particolare, per il triennio di riferimento, l'Ente si riserva di procedere a:

- eventuali assunzioni a copertura di altre posizioni che dovessero rendersi vacanti per ragioni, allo stato attuale, non prevedibili, previa verifica delle capacità assunzionali dell'Ente e nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia di spesa di personale;

- assunzioni con contratti di lavoro flessibile volte alla sostituzione temporanea di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto ovvero per far fronte ad esigenze temporanee o eccezionali o, ancora, per garantire il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi di servizio, o, infine, per esigenze connesse alla gestione di progetti o finanziamenti specifici (a titolo meramente esemplificativo, l'attuazione di progetti finanziati dal P.N.R.R.).

Non si ritiene, allo stato attuale, di ricorrere ad eventuali procedure di mobilità interna a copertura dei posti individuati nelle presente piano occupazionale.

PROPOSTA PER IL CONSIGLIO

OGGETTO: Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi e Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Proponente: Geom. Francesco LA SALA – Arch./Pian.

che attesta di non versare in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in relazione al presente atto

VISTO il Provvedimento del Sindaco n. 15 del 05/09/2023 con il quale è stato nominato Responsabile del III Settore Tecnico con le attribuzioni conferite ai sensi dell'art. 107 del D.Ls. n. 267/2000 e s.m.i.;

PREMESSO:

- **che** "il programma triennale delle OO.PP. costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari";

- **che** le stazioni appaltanti, secondo i propri ordinamenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e delle forniture e servizi, anche consistenti in lotti funzionali, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo;
- **che** la Regione Siciliana, in virtù dello Statuto Speciale, ha competenza esclusiva in materia di lavori Pubblici ed Urbanistica;
- **che** il quadro normativo ad oggi operante, relativamente alla materia dei Lavori Pubblici, forniture e servizi, è stato in primo luogo dettato dalla L.R. n. 12/2011 e, nella fattispecie, dall'art. 6 (Programmazione dei lavori pubblici - Programmi Regionali di finanziamento di lavori pubblici - Relazioni istituzionali) – che ha regolato l'attività di programmazione dei lavori di singolo importo superiore a 100 mila Euro;
- **che con la L.R. n. 12 del 12/10/2023 la Regione Siciliana ha recepito, con modifiche, il codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 31/03/2023 n. 36;**
- **che** l'art. 1, comma 6 della su citata L.R. 12/2023 cita: <<All'articolo 6 della legge regionale n. 12/2017 i commi 1 a 34 sono sostituiti dal seguente:
"1. Per la programmazione di lavori, beni e servizi, sul territorio regionale si applica il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - libro I - Parte III";

RICONOSCIUTO, pertanto, che la programmazione dei lavori, delle forniture e dei servizi dovrà avvenire in conformità a quanto disposto dall'art. 37 e dell'allegato I.5 del D.Lgs 36 del 31/03/2023 <<Codice dei Contratti>> il cui importo stimato sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, letta a) del codice;

VISTO:

- **l'art. 37, comma 1** del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui: *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili e b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile";*
- **l'art. 37, comma 2** del D.lgs. 36/2023 il quale prevede che: *"Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione";*
- **l'art. 3 comma 1 dell'allegato I.5** del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che: *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali **sulla***

base degli schemi-tipo annessi al presente allegato e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;

- **l'art. 3 comma 13 dell'allegato I.5** del D.Lgs. 36/2023, secondo cui: *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi, tale referente è, di norma, individuato nel referente unico dell'amministrazione per la BDAP, salvo diversa scelta dell'amministrazione”;*
- **l'art. 5 comma 5 dell'allegato I.5** del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti **possono consentire** la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”;*

PRESO ATTO che il programma triennale in argomento è contenuto nel Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Ente, che deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun esercizio finanziario e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n. 13 del 08.03.2022 con la quale è stato adottato lo schema di Programma Triennale delle Opere pubbliche **2022 - 2024 e l'elenco annuale dei lavori**;

VISTA la Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 31 del 10.11.2022 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.) 2022 – 2024 (art. 170, comma 6, D.Lgs. 267/2000) con il quale è stato approvato lo schema di Programma Triennale delle Opere pubbliche **2022 - 2024 e l'elenco annuale dei lavori**;

CONSIDERATO che si è reso necessario procedere all'approvazione dello schema del Programma Triennale delle OO.PP. e delle forniture e servizi per il triennio 2023 – 2025 e del relativo elenco annuale così come previsto dalla vigente normativa;

PRESO ATTO che l'Ufficio Tecnico ha proceduto alla stesura della proposta del Piano Triennale delle Opere Pubbliche e delle forniture e servizi 2023/2025 con il quale vengono riconfermate gran parte delle opere già inserite nel precedente documento di programmazione 2022 – 2024;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 40 del 06/07/2023 con la quale è stato approvato lo **Schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche** per il Triennio 2023 – 2025 ed Elenco Annuale, redatto ai sensi dell'art. 37 e allegato I.5 del D.lgs 36 del 31/03/2023;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 59 del 29/12/2022 con la quale è stato approvato lo **Schema di Programma Biennale delle Forniture e dei Servizi** per il Biennio 2023 – 2024, redatto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2026 e ss.mm. sulla base degli schemi tipo approvati con D.M. 16/01/2018 n. 14;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 64 del 14/11/2023 con la quale è stato approvato lo **schema di modifica del programma triennale 2023/2025 dei lavori pubblici e delle forniture e servizi" e dell'elenco annuale** relativo all'anno 2023 - articolo 37 e allegato i.5 del d.lgs 36 del 31/03/2023.

ACCERTATO:

- **che** il suddetto Programma Triennale delle OO.PP. – Triennio 2023/2025 è stato pubblicato, in termini di legge, all'Albo Pretorio on line del Comune di Mezzojuso;
- **che** il suddetto Programma Biennale dei Servizi e Forniture 2023 – 2024 è stato pubblicato, in termini di legge, all'Albo Pretorio on line del Comune di Mezzojuso;
- **che** a seguito delle suddette pubblicazioni non sono state prodotte ricorsi e/o osservazioni;

RILEVATO:

- **che** ogni opera inserita nell'allegato schema di Programmazione è corredata da studio di fattibilità tecnica economica o progettazione esecutiva, redatti in conformità alla normativa vigente nonché previgente fermo restando l'obbligo del loro adeguamento alla nuova disciplina scaturente dall'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023;
- **che** per ogni fornitura o servizio inserita/o nel suddetto programma biennale risulta la stima dei relativi costi;
- **che** l'allegato Programma Triennale delle OO.PP. 2023 – 2025 è costituito dalla seguente documentazione prevista dalla normativa vigente in materia:
 - *Relazione generale;*
 - *Schede n. Schede A, B, C, D, E ed F di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023;*

RILEVATO INOLTRE:

- **che** ogni servizio inserito nell'allegato schema di Programmazione è corredato dallo schema dei costi da studio di fattibilità tecnica economica o progettazione esecutiva, redatti in conformità alla normativa vigente nonché previgente fermo restando l'obbligo del loro adeguamento alla nuova disciplina scaturente dall'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023;
- **che** per ogni fornitura e servizio inserita/o nel suddetto programma biennale risulta la stima dei relativi costi di gestione;

- che, relativamente alle forniture, per il triennio 2023/2025, non sono previste forniture superiori a 140 mila Euro così come previsto dall'art. 37, comma 3 del D.Lgs 36/2023;
- **che** l'allegato Programma Biennale dei Servizi e Forniture 2023 – 2025 è costituito dalla seguente documentazione prevista dalla normativa vigente in materia:
 - Schede G – Scheda H e Scheda I di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO:

- **che** questo Ente ha inteso partecipare al bando relativo al **“Piano Nazionale Riqualificazione Piccoli Comuni - Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli Comuni nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei Centri Storici dei medesimi Comuni - Legge 6 ottobre 2017 n. 158 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2021 e del 16 maggio 2022”** per il progetto avente ad oggetto il **“Recupero e riqualificazione urbana, nell'ambito del Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni, del Corso Vittorio Emanuele, del Corso Giuseppe Garibaldi e di Piazza Nicolò Romano, ricadenti all'interno del Centro Storico del Comune di Mezzojuso (PA), al fine di tutelare l'ambiente e il patrimonio culturale”** per l'importo complessivo di **€uro 750.000,00** e che, pertanto, necessita inserire e modificare il suddetto Piano Triennale OO.PP. con la suddetta opera e, nella fattispecie:

n.	Denominazione	Motivazione della modifica	Tipo di programmazione	Costo in migliaia di Euro
1	Recupero e riqualificazione urbana, nell'ambito del Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni, del Corso Vittorio Emanuele, del Corso Giuseppe Garibaldi e di Piazza Nicolò Romano, ricadenti all'interno del Centro Storico del Comune di Mezzojuso (PA), al fine di tutelare l'ambiente e il patrimonio culturale	Nuova opera	Piano Nazionale Riqualificazione Piccoli Comuni	750

RILEVATO che le opere riportate nel suddetto **Schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche**, che questa Amministrazione intende realizzare nel triennio 2023 – 2025, pari a numero 26, sono state elencate negli appositi quadri di sintesi, secondo le schede – tipo definite all'interno, nonché inserite secondo un ordine di priorità generale e in conformità agli schemi di cui all'allegati I.5 del D.Lgs 36/2023;

APPURATO:

- **che** con l'approvazione del presente programma si intende contestualmente espresso l'indirizzo dell'Amministrazione Comunale, relativamente alle opere inserite e all'ordine di priorità assegnato;
- **che** nel formulare la modifica al Programma Triennale delle OO.PP. e delle forniture e dei servizi in argomento si è dovuto tenere conto della normativa in materia, nonché delle disponibilità finanziarie di questo Comune, così come previsto nel bilancio di previsione dell'anno in corso e di quello triennale;
- **che** coerentemente con la programmazione preposta di questo Ente, per l'anno 2023 e per il triennio successivo, mediante l'inserimento di nuove opere, a modifica, di importo superiore a €uro 150 mila indispensabili per i fini programmatici dell'Amministrazione è stata rielaborata la priorità degli interventi;
- **che** l'Amministrazione Comunale nella modifica del Piano Triennale delle OO.PP. 2023/2025 ha voluto sottolineare la necessità di fare riferimento, per quanto possibile, ai programmi di bilancio della Regione, ma soprattutto alla effettiva realizzabilità dei programmi di sviluppo Statali e Comunitari;

PRESO ATTO:

- **che** sono state inserite nella <<Scheda "C">> dello schema di programmazione gli immobili disponibili da alienare/dismettere di cui al D.L. n. 201/2011 convertito con Legge n. 214/2011;
- **che** nella stessa <<scheda "C">> non risultano trasferiti immobili a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1 lett. a) del codice;

PRESO ATTO:

- **che** nel formulare il programma triennale delle OO.PP. dei servizi e delle forniture si è tenuto conto delle disponibilità finanziarie di questo Comune, così come previsto nel bilancio di previsione dell'anno in corso;
- **che** ai fini di riformulare il Piano Triennale delle OO.PP. 2023/2025 parte dei progetti programmati sono stati rivisitati sia nell'importo che nell'oggetto;
- **che**, pertanto, nell'elenco annuale del programma delle opere pubbliche per l'anno 2023 - 2025, sono state inserite e confermate le opere già finanziate con fondi extra Comunali o fondi del bilancio Comunale e precisamente:

CUP	Descrizione dell'intervento	Importo annualità	Importo intervento
H15H20000170006	Messa in sicurezza dei Burroni Salto, Sant'Anna e Santa Venera (I°Stralcio esecutivo)	105.000,00 €	105.000,00 €
H19H18000130001	Ristrutturazione, adeguamento sismico e degli impianti delle scuole elementare "G. Buccola" e materna "I. Gattuso" - I STRALCIO	1.900.000,00 €	1.900.000,00 €
H19C17000000002	Restauro, consolidamento e adeguamento a sede museale dell'ex chiesa di San Francesco di Assisi	164.322,28 €	164.322,28 €
H11C22004890001	Lavori per l'installazione di un impianto di videosorveglianza - Sicurezza Urbana	100.000,00 €	100.000,00 €

APPURATO che il Programma Triennale OO.PP. 2023/2025 e il programma delle forniture e dei servizi, così formulati nella sua proposta di approvazione, sono rispettosi della normativa vigente;

VISTO lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e l'elenco annuale dei lavori dell'anno 2023 nonché il programma triennale dei servizi e delle forniture per il Triennio 2023/2025, redatti secondo il sistema a "scorrimento" previsto dalla legge, nonché delle proposte ed informazioni formulate dai responsabili del procedimento, di cui all'allegato I.5 così composto:

- Scheda A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA;
- Scheda B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE;
- Scheda C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI;
- Scheda D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA;
- Scheda E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE;
- Scheda F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE PRECEDENTE E PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI
- Scheda G: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
- Scheda H: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA
- Scheda I: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE PRECEDENTE E PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

VISTO l'art. 5, comma 5 dell'allegato I.5 al D.Lgs 36/2023 il quale recita. <<che successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale nonché il sono pubblicati sul sito istituzionale profilo del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma>>;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis. del D.Lgs. 267/2000;

VERIFICATA l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa e la conformità a leggi, statuto e regolamenti;

RITENUTO lo stesso regolare, corretto e conforme alle norme primarie e secondarie vigenti ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 come applicabile nell'Ordinamento regionale;

VISTO l'art. 1, comma 59 della legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO l'art. 107 del D.lgs. 267/2000 "Funzioni e responsabilità della dirigenza";

VISTO IL D.LGS. N. 36/2023;

VISTO L'ALLEGATO I.5 DEL D.LGS. 36/2023;

VISTA la L.R. n.12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 13 del 31/01/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTE le leggi Reg.li n.23/98 e 30/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

PROPONE

1. **DI DICHIARARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI ADOTTARE**, ai sensi dell'art. 37 e dell'Allegato I.5 D.Lgs n. 36 del 31/03/2023, lo "Schema di modifica del Programma Triennale 2023/2025 dei lavori pubblici e delle Forniture e Servizi" e l'elenco annuale relativo all'anno 2023 costituito dalla seguente documentazione:
 1. Relazione
 2. Scheda A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA;
 3. Scheda B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE;
 4. Scheda C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI;
 5. Scheda D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA;
 6. Scheda E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE;
 7. Scheda F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE PRECEDENTE E PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI
 8. Scheda G: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 9. Scheda H: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA
 10. Scheda I: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE PRECEDENTE E PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI
3. **DI DARE ATTO** che il programma triennale dei lavori pubblici e delle forniture e servizi da realizzare nel periodo 2023 – 2025, dovrà essere contenuto nel documento unico di programmazione e deliberato contestualmente al bilancio;
4. **DI DARE ATTO** che la modifica della programmazione Triennale, con l'inserimento delle superiori opere, rientra nella fattispecie di cui all'art. 5, comma 9 dell'Allegato I.5 del D.Lgs 36/2023 il quale recita: <<I programmi triennali di lavori pubblici sono

modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37, comma 1, del codice.....>>

5. **DI DARE ATTO** che il predetto schema di programma, successivamente alla pubblicazione, sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale;
6. **DI DARE INCARICO** al responsabile del servizio finanziario di strutturare il Documento Unico di Programmazione (DUP) e successivamente il bilancio previsionale 2023 – 2025 tenendo conto delle opere previste dal presente piano triennale 2023 – 2025;
7. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, costituirà allegato al bilancio di previsione 2023 – 2025;
8. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento verrà pubblicato all'albo Pretorio nei termini di legge, sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo n. 33/2013;

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Gli investimenti in corso non ancora conclusi risultano:

Lavori campo calcetto e villa comunale;

Sistemazione burrone sant'anna;

Lavori adeguamento scuola primaria;

Sistemazione burrone Santa Venera;

Consolidamento centro urbano e periferia;

Collegamento centro urbano e SP.55;

Efficientamento energetico scuola secondaria di primo grado.

PROPOSTA PER IL CONSIGLIO

OGGETTO: Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 202/2026 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Il Proponente: arch. Stanislao Minuto Responsabile del IV Settore

che attesta di non versare in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in relazione al presente atto

VISTO l'art. 58 del decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 (disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito con modifiche nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008, detta norme per la "ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regione, Comuni e altri enti locali".

CHE pertanto, i Comuni provvedono ad individuare, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, singoli immobili, ricadenti nel territorio comunale non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

CHE l'inserimento degli immobili nel piano né determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

CHE gli elenchi dei beni di cui in precedenza hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. In tali casi, gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

CONSIDERATO

- che il patrimonio comunale è composto principalmente da:

- terreni agricoli (seminativo, pascolo, incolto, ecc...);
- suoli edificabili;
- fabbricati comunali dei quali una buona parte strumentali all'Ente;

CHE, l'art. 58, comma 1 del D.L n. 112 del 25.06.2008, coordinato con la Legge del 06.08.2008, n. 133 prevede che, al bilancio di previsione deve essere allegato il "piano delle alienazioni immobiliari", comprendente il beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o dismissione;

CHE, ai sensi della suddetta normativa l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari determina per i singoli immobili in esso inseriti le conseguenze di seguito indicate: l'inserimento degli immobili nel piano determina la loro classificazione come patrimonio disponibile dell'Ente, senza ulteriori adempimenti, e ne dispone, al contempo, la destinazione urbanistica; la deliberazione consiliare afferente l'approvazione di detto piano costituisce, a tutti gli effetti, variante al piano urbanistico generale, non richiedendosi (ad eccezione dei casi di variante relative a terreni classificati come agricoli ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal vigente piano regolatore generale)

alcuna verifica di conformità rispetto agli eventuali atti di pianificazione sovraordinati di competenza della Provincia e della Regione;

CHE, l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, producendo, in assenza di precedenti trascrizioni, gli effetti di cui all'art. 2644 c.c. oltre che gli effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;

CHE, i beni immobiliari dell'Ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'art. 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

a) venduti;

b) valorizzati, al fine di divenire fonte di entrate finanziarie per l'Ente attraverso:

- la concessione o locazione a privati, a titolo oneroso, con procedure di evidenza pubblica e per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei beni medesimi tramite interventi recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o di attività di servizio per i cittadini, ferme restando le disposizioni contenute ne Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. n. 42/2004);
- affidati in concessione a terzi, ai sensi dell'art. 143 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 163/2006), in quanto compatibili;
- forme alternative di valorizzazione, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 14.09.2023 con la quale è stato approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili per l'anno 2023, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito in Legge 06/08/2008, n. 133;

DATO ATTO che per l'anno 2024 non sono previste valorizzazioni di immobili di proprietà comunale;

DATO ATTO che, anche per l'anno 2023 permane l'intenzione dell'Ente di procedere all'alienazione degli immobili comunali destinati a residenze site in Via Palermo n. 70 consistenti in n. 5 alloggi con annesso posto auto identificati al N.C.E.U. del Comune di Mezzojuso dal foglio 18 particella 584

- sub. 2 (categoria. C/6, classe 7, consistenza 16,00 mq, rendita € 24,79) – Piano terra;
 - sub. 3 (categoria. C/6, classe 7, consistenza 16,00 mq, rendita € 24,79) – Piano terra;
 - sub. 4 (categoria. C/6, classe 7, consistenza 13,00 mq, rendita € 20,14) – Piano terra;
 - sub. 5 (categoria. C/6, classe 7, consistenza 14,00 mq, rendita € 21,69) – Piano terra;
 - sub. 6 (categoria. C/6, classe 7, consistenza 14,00 mq, rendita € 21,69) – Piano terra;
 - sub. 7 (categoria A/3, classe 2, consistenza 5,5 vani, rendita € 275,53) – P.T int. Sx;
 - sub. 8 (categoria A/3, classe 2, consistenza 5,5 vani, rendita € 275,53) – P.1 int. Sx;
 - sub. 9 (categoria A/3, classe 2, consistenza 5,5 vani, rendita € 275,53) – P.1 int. Dx;
 - sub. 10 (categoria A/3, classe 2, consistenza 5,5 vani, rendita € 275,53) – P.2 int. Sx;
 - sub. 11 (categoria A/3, classe 2, consistenza 5,5 vani, rendita € 275,53) – P.2 int. Dx;
- il calcolo per il costo di vendita è il seguente:

Foglio 18 part.584 sub 08 e sub 2;

Prezzo di vendita= Rendita catastale totale x 100 x 20% (x 20 anni)=
 = (275,53 +24,79)= 300,32x 100=30.032,00 x 20%=6.006,00
 =€ 30.032 -6.006,00= € 24.026,00

Foglio 18 part.584 sub 09 e sub 3;

Prezzo di vendita= Rendita catastale totale x 100 x 20% (x 20 anni)=
= (275,53 +24,79)= 300,32x 100=30.032,00 x 20%=6.006,00
=€ 30.032 -6.006,00= € **24.026,00**

Foglio 18 part.584 sub 11 e sub 5;

Prezzo di vendita= Rendita catastale totale x 100 x 20% (x 20 anni)=
= (275,53 +21,69)= 295,67x 100=29.567,00 x 20%= 5.913,40
=€ 30.032 -6.006,00= € **23.654,00**

Foglio 18 part.584 sub 7 e sub 6;

Prezzo di vendita= Rendita catastale totale x 100 x 20% (x 20 anni)=
= (275,53 +21,69)= 29.722x 100=29.722,00 x 20%= 5.944,40
=€ 30.032 -6.006,00= € **23.778,00**

Foglio 18 part.584 sub 11 e sub 5;

Prezzo di vendita= Rendita catastale totale x 100 x 20% (x 20 anni)=
= (275,53 +21,69)= 29.722x 100=29.722,00 x 20%= 5.944,40
=€ 30.032 -6.006,00= € **23.778,00**

per un valore complessivo di € **119.260,00** calcolato ai sensi della ex legge 590/93 e ss.mm.ii.;

VISTO che, il piano delle alienazioni e della valorizzazioni deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, quale allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione 2023 – 2025, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.L. n. 112/08, costituendone parte integrante e sostanziale;

VISTO che, il Consiglio Comunale può stabilire in qualsiasi momento e con provvedimento motivato, di procedere alla valorizzazione o alienazione di un determinato bene, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

VISTO l'art. 107 del D.lgs. 267/2000 "Funzioni e responsabilità della dirigenza";

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis. del D.Lgs. 267/2000;

VERIFICATA l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa e la conformità a leggi, statuto e regolamenti;

RITENUTO lo stesso regolare, corretto e conforme alle norme primarie e secondarie vigenti ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 come applicabile nell'Ordinamento regionale;

VISTO l'art. 1, comma 59 della legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la legge n. 127 del 15.05.1997 e ss.mm.ii. e nello specifico l'art. 12;

VISTO l'art. 58 del D.L del 25.06.2008, n. 112, coordinato con la Legge del 06.08.2008, n. 133;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
VISTA la L.R. n. 30/2000 e ss.mm.ii.;
VISTO lo Statuto dell'Ente;

PROPONE

1. **di dichiarare** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di dare atto** che per le premesse sopra specificate, non sono previste valorizzazioni di immobili di proprietà comunale nell'anno di riferimento;
3. **di dare atto** che è intenzione dell'Ente procedere all'alienazione degli immobili comunali destinati a residenze site in Via Palermo n. 70 consistenti in n. 5 alloggi con annesso posto auto;
4. **di dare atto**, di conseguenza, che il piano delle alienazioni e valorizzazioni risulta per l'anno in corso munito di elenco relativo ai beni immobili da alienare;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento, costituirà allegato al bilancio di previsione 2023 – 2025;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto agli adempimenti previsti dalla Legge Regionale 22/2008 ai fini della pubblicazione nella sezione "Atti amministrativi L.R. 22/2008".
7. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi della L.R. n. 44/91, art. 12, comma 4.

C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica. Il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145 del 30.12.2018 (c.d. Legge di Bilancio 2019) dispone

che, dall'esercizio finanziario 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011. Il comma 821, in pratica, chiede agli enti locali di garantire il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente e dell'equilibrio di parte capitale indicati nel prospetto di verifica degli equilibri di bilancio di cui al citato allegato 10 al citato D. Lgs. 118/2011. Inoltre il comma 820 dispone che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2019, gli enti locali utilizzino il risultato d'amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto esclusivo del disposto dal ripetuto D. Lgs. 118/2011; da qui in superamento del "pareggio di bilancio" come disciplinato dall'art. 1 commi 465, 466 e 468 della Legge 232/2016.

Come indicato dall'art. 1/comma 823, della Legge 145/2018 a decorrere dal 2019 non si applica più la disciplina attinente, tra l'altro, a) al saldo di finanza pubblica di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della Legge 232/2016; b) all'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del saldo di cui al punto a); c) alla maggiore assegnazione del fondo di solidarietà comunale agli enti con saldo finale di cassa non negativo tra entrate e spese finali (art. 1 comma 479 lettera b della Legge 232/2016).

Si evidenzia poi che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2023, cambieranno i controlli BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche) sul bilancio previsionale 2023/2025 con particolare riferimento agli schemi di bilancio riferiti agli allegati: a/1) risultato di amministrazione – quote accantonate a/2) risultato di amministrazione – quote vincolate a/3) risultato di amministrazione – quote destinate Il presente DUPS 2023-2025 è redatto nel rispetto di dettami della citata Legge 145 del 30.12.2018 e successive modifiche e integrazioni.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		competenza		
		2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.950.763,13		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	30.778,11	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 -2.00 -3.00 <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.595.923,83	3.635.659,33	3.406.959,67
C) Entrate Titolo 4.02.06- Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti <i>- di cui fondo plur. vincolato</i> <i>- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità'</i>	(-)	3.571.207,94	3.385.576,79	3.291.797,53
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	79.922,00	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità'</i>	(-)	7.570,00	7.953,00	8.300,00
G)Somma finale(G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 31.998,00	242.129,54	106.862,14
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti(**) <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	31.998,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0	242.129,54	106.862,14
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		713.979,31		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.832.131,47	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.154.517,89	160.934,66	160.934,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Competenza		
			2023	2024	2025
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo plur. vincolato di spesa</i>	(-)		4.804.119,20	403.064,20	267.796
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		79.922,00	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				- 242.129,54	- 106.862,14
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0	242.129,54	106.862,14
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'			(-)	31.998,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-31998,00	242.129,54	106.862,14

D) Principali obiettivi delle missioni attivate

Con l'armonizzazione contabile la struttura del bilancio degli EELL, stabilita dal d. lgs. 267/2000, che prevedeva la spesa ripartita in funzioni e servizi, viene modificata in analogia alla struttura del bilancio dello Stato secondo la classificazione per Missioni e programmi. Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente. I programmi di spesa sono i invece punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Amministrazione comunale. Per questo motivo in questa parte della relazione ci limitiamo ad analizzare il bilancio per "missioni" rimandando la lettura "per programmi" nella sezione relativa al raggiungimento degli obiettivi strategici.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

TABELLA PROGRAMMI				
Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Organi istituzionali	€ 90.300,00	€ 142.832,15	€ 97.200,00	€ 96.700,00
2 - Segreteria generale	€ 304.949,65	€ 356.293,00	€ 322.046,65	€ 307.046,65
3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	€ 149.189,65	€ 202.817,60	€ 133.757,26	€ 133.257,26
4 - Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	€ 96.403,46	€ 237.789,30	€ 84.544,35	€ 84.544,35
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Ufficio Tecnico	€ 385.636,84	€ 610.378,54	€ 297.907,43	€ 209.907,77
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 120.329,90	€ 146.085,63	€ 119.379,90	€ 113.379,90
8 - Statistica e Sistemi informativi	€ 90.094,00	€ 90.351,62	€ 0,00	€ 0,00
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10 - Risorse Umane	€ 85.184,09	€ 95.516,34	€ 95.184,09	€ 97.506,83
11 - Altri Servizi Generali	€ 255.550,02	€ 493.604,00	€ 201.080,99	€ 201.080,99

MISSIONE 02 - Giustizia

L'Ente non rientra nella succitata casistica.

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Uffici Giudiziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Casa circondariale e altri servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre alle forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

TABELLA PROGRAMMI

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Polizia Locale e amministrativa	€ 220.259,36	€ 248.106,78	€ 120.300,65	€ 121.100,65
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

- Lavori efficientamento energetico sui tre istituti
- Lavori di adeguamento cucina e allaccio del metano alla scuola dell'infanzia,
- Estensione della mensa alla materna anche nell'anno solare 2023 e confermare le risorse da destinare al piano diritto allo studio per supportare la proposta educativa offerta dalle istituzioni scolastiche
- Attivare il servizio di scuolabus attraverso la collaborazione con i paesi attigui
- Aiuto economico e premi per gli studenti che si distinguono nel e per il paese
- Sarà ripristinata l'ala inagibile dell'edificio della scuola primari Inizio lavori per la realizzazione di una palestra attigua alla scuola media

TABELLA PROGRAMMI

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Istruzione prescolastica	€ 17.188,00	€ 17.188,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 321.979,57	€ 348.761,67	€ 41.000,00	€ 38.000,00
4 - Istruzione Universitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Istruzione tecnica superiore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	€ 893.393,42	€ 977.075,42	€ 93.270,81	€ 93.270,81
7 - Diritto allo studio	€ 1.378.908,91	€ 1.570.419,88	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno; di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Arricchire la biblioteca comunale sia di nuovi testi sia con la realizzazione di un'aula multimediale

- Sostenere le iniziative culturali delle associazioni presenti sul territorio
- Organizzare la Sagra e il Mastro di Campo, come eventi culturali-turistici identificativi del nostro patrimonio culturale.

Nel corso di questo triennio saranno comunque da programmare nuovi eventi riguardanti le comunità arbëreshë e macrebine così come la politica di questa amministrazione ha dichiarato voler incentivare per realizzare la massima inclusione culturale sul territorio

TABELLA PROGRAMMI				
Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.	€ 164.322,28	€ 164.322,28	€ 0,00	€ 0,00
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 26.524,50	€ 32.872,30	€ 27.524,50	€ 27.524,50

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

TABELLA PROGRAMMI

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Sport e tempo libero	€ 189.847,62	€ 191.010,99	€ 10.500,00	€ 10.500,00
2 - Giovani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 07 - Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

TABELLA PROGRAMMI

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 53.000,00	€ 125.314,82	€ 33.000,00	€ 23.000,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e

l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

TABELLA PROGRAMMI

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Urbanistica ed assetto del territorio	€ 317.163,38	€ 359.120,92	€ 339.010,38	€ 291.608,38
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 7.767,89	€ 8.094,20	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

TABELLA PROGRAMMI

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Difesa del suolo	€ 448.263,26	€ 448.263,26	€ 0,00	€ 0,00
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 28.500,00	€ 28.500,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Rifiuti	€ 542.537,07	€ 629.266,65	€ 542.537,07	€ 542.537,07
4 - Servizio idrico integrato	€ 78.003,41	€ 87.630,17	€ 78.003,41	€ 78.003,41

5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

TABELLA PROGRAMMI				
Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Trasporto ferroviario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Trasporto pubblico locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Trasporto per vie d'acqua	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Altre modalità di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 1.213.781,70	€ 1.323.856,93	€ 403.898,96	€ 381.631,22

MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle"

emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

TABELLA PROGRAMMI				
Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Sistema di protezione civile	€ 8.100,00	€ 13.297,62	€ 8.800,00	€ 8.800,00
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	€ 1.000,00	€ 6.334,58	€ 1.000,00	€ 1.000,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

- Migliorare la collaborazione tra servizi sociali, associazioni di volontariato, parrocchia e strutture private che operano nel sociale;
- Confermare tutti i servizi sociali in essere in collaborazione con l'Azienda Sociale di Misilmeri a cui apparteniamo.
- Richiesta dipendenti da reddito di cittadinanza
- Avvio servizio civico e civile
- Cimitero: costruzione, monitoraggio e manutenzione alle cappelle

TABELLA PROGRAMMI

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Interventi per la disabilità	€ 119.000,00	€ 144.487,89	€ 151.500,00	€ 116.000,00
3 - Interventi per gli anziani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 180.845,45	€ 204.677,04	€ 131.033,24	€ 131.033,24
5 - Interventi per le famiglie	€ 600	€ 68.486,92	€ 0,00	€ 0,00
6 - Interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 18.000,00	€ 21.904,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
8 - Cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 93.225,83	€ 102.714,4	€ 104.525,83	€ 104.525,83

MISSIONE 13 - Tutela della salute

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

TABELLA PROGRAMMI

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

dei LEA				
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

TABELLA PROGRAMMI

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Industria e PMI e artigianato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 31.998,00	€ 31.998,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Ricerca e innovazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

TABELLA PROGRAMMI

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Sostegno all'occupazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

TABELLA PROGRAMMI

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 5.000,00
2 - Caccia e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

TABELLA PROGRAMMI

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Fonti energetiche	€ 22.384,45	€ 27.307,36	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

TABELLA PROGRAMMI				
Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Non sono previste attività

TABELLA PROGRAMMI				
Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

TABELLA PROGRAMMI				
Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Fondo di riserva	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 273.052,90	€ 0,00	€ 285.635,47	€ 285.635,47
3 - Altri Fondi	€ 93.474,00	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00

MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"DEBITO PUBBLICO - Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".

Insieme alla missione sessantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

La presente missione si articola nel seguente programma:

TABELLA PROGRAMMI				
Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 7.570,00	€ 7.570,00	€ 7.953,00	€ 8.300,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"ANTICIPAZIONI FINANZIARIE - Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Insieme alla missione cinquantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

La presente missione si articola nel seguente programma:

TABELLA PROGRAMMI				
Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Restituzione anticipazione tesoreria	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

La presente missione si articola nel seguente programma:

TABELLA PROGRAMMI				
Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Servizi per conto terzi e partite di Giro	€ 858.395,00	€ 866.052,72	€ 858.395,00	€ 858.395,00
2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

E) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro

riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale

Descrizione	Rendiconto 2021
Totale Crediti vs Partecipanti	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 0,00
Totale immobilizzazioni materiali	€ 3.482.527,45
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00
Totale rimanenze	€ 0,00
Totale crediti	€ 3.191.655,10
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00
Totale disponibilita' liquide	€ 3.041.272,32
Totale Ratei e Riscontri	€ 0,00
Totale	€ 9.715.454,87

Passivo patrimoniale

Descrizione	Rendiconto 2021
Totale Patrimonio Netto	€ 8.398.492,94
Totale Fondo Rischi ed Oneri	€ 2.813,52
Totale T.F.R.	€ 0,00
Totale Debiti	€ 1.314.148,41
Totale Ratei e Riscontri	€ 0,00
Totale passivo	€ 9.715.454,87

F) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Mezzojuso", identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4 sopra riportati, sono i seguenti organismi partecipati:

DESCRIZIONE	QUOTA %
- Consorzio Intercomunale Rifiuti, Energia e Servizi - "CO.IN.R.E.S. PA4 "costituita ai sensi dell'art. 31 del Dlgs. 267/2000 e degli artt. 23 e 25 della Legge n. 142/1990, recepita dalla Regione Sicilia con L.R. n. 48/91 e s.m.i. per gestione integrata dei rifiuti solidi urbani di competenza dei Comuni	1,80
"SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DIGESTIONE DEI RIFIUTI Palermo provincia est -(SRR)" titolare delle attività di cui agli artt. 200, 202 e 203 del D.Lgs. n. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i., come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010 e con le modalità di cui all'art. 15 della medesima Legge	1,69
-"GAL METROPOLI EST", AGENZIA DI SVILUPPO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA, costituita per realizzare in funzione di Gruppo di Azione Locale (GAL) la gestione e la realizzazione del Piano di Sviluppo Locale rurale (PSL) ai sensi dell'approccio Leader Misura 413	3,52
- A.T.I. (Assemblea Territoriale Idrica) Palermo è istituita ai sensi dell'art.3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n.19, e del Decreto dell'Assessore regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità	0,30

La S.R.R. Palermo - provincia est, società consortile per azioni, così come previsto dall'art. 8 della l.r. n. 9/2010 ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3- aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

II COINRES PA4 è stato posto in liquidazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 9/2010. La gestione liquidatoria è cessata il 01.01.2013 e successivamente è subentrata la gestione commissariale, giusta Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 8 del 27.09.2013 e seguenti per cui la società ha cessato le sue funzioni gestionali, mantenendo inalterata l'attività liquidatoria e quindi la continuità del servizio è assicurata dal Commissario straordinario. Tale percorso normativo ed amministrativo è prescritto dalla L.R. 9/2010 che ha previsto l'istituzione di un nuovo soggetto giuridico avente competenza nella gestione integrata dei rifiuti a livello territoriale di ciascun ATO denominata "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti ATO Palermo Est (SRR).

II G.A.L.. METROPOLI EST, AGENZIA DI SVILUPPO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA svolge un'attività strettamente necessaria per la realizzazione dei fini istituzionali dell'ente anche al fine di favorire lo "sviluppo locale" di un' area definita rurale, considerato, altresì, che dalla partecipazione societaria il Comune ricava dei servizi aggiuntivi che vengono messi a disposizione dal GAL (es. nella promozione del proprio territorio e delle realtà sociali, culturali e imprenditoriali, nella gestione amministrativa di progetti comunitari, nella partecipazione a iniziative transnazionali, etc), la cui possibilità di mantenimento è espressamente prevista dall'art. 4, comma 6 del D.lg. 175/2016. Detta società, che non ha fini di lucro, è stata costituita per realizzare, in funzione di Gruppo di Azione Locale (GAL), la gestione e la realizzazione del Piano di Sviluppo Locale rurale (PSL), ai sensi dell'approccio Leader Misura 413;

L'ATI Palermo è ente di governo per l'esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche, rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di Palermo e, pertanto, obbligatoria ex lege.

G) Altri eventuali strumenti di programmazione

nessuno

ALLEGATI

SCHEDE PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE e PIANO TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI



COMUNE DI MEZZOJUSO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Settore III – Lavori Pubblici e Cura della Città

MODIFICA SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE O.PP. ANNO 2023-2025



RELAZIONE GENERALE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OO.PP.

Art. 37 e Allegato I.5 del D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023



A - PREMESSA

La programmazione delle Opere pubbliche, in passato e per molti anni, è stata rappresentata da diverse normative emanate dalla Regione Siciliana per mezzo di una elencazione di progetti, almeno preliminari, con priorità di settore e generali che non sempre tenevano conto dell'effettiva possibilità di finanziamento nel primo anno del programma; il tutto avveniva con la Legge Regionale n. 21 del 1985.

Una prima svolta si ha con il recepimento della legge 109/94 nel testo coordinato con la L.R. 7/02 e la L.R. 7/03; la "Programmazione dei lavori pubblici" subisce, pertanto, una notevole innovazione e il legislatore regionale, anche in Sicilia, ha introdotto alcuni punti fermi, ma anche nuovi, nella programmazione triennale e, soprattutto, nell'elenco annuale.

La nuova programmazione triennale richiede, vista la presenza di numerose connessioni e relazioni tra i dati finanziari, quelli tecnici e le scelte politiche, una particolare attenzione nel rispetto dei vincoli e delle priorità di legge, per contemperare gli indirizzi politici con le esigenze tecniche e economiche che dovranno confluire nel Bilancio annuale e pluriennale e si tratta, comunque, di uno strumento di programmazione flessibile che, come tale è soggetto a revisione annuale al fine di far fronte, attraverso integrazioni ed aggiornamenti, alle nuove esigenze non preventivabili in sede di prima costruzione o alle rettifiche di precedenti valori previsti.

Fino alla data del 31/03/2023 la programmazione delle Opere Pubbliche e della programmazione dei Beni e Servizi è avvenuta in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e, nella fattispecie, dall'art. 21 dello stesso D.Lgs e dal decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che individuava le procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi elenchi annuali e relativi aggiornamenti. Di contro, la stessa programmazione delle OO.PP. del programma biennale dei servizi e forniture, nella Regione Siciliana è stata regolamentata dall'art. 6 della L.R. n. 12 del 14/07/2011.

Ciò premesso è evidente che *"il programma triennale delle OO.PP. dei Servizi e delle Forniture"* costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari".

Le Stazioni Appaltanti, pertanto, secondo i propri ordinamenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici dei servizi e forniture, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo.

Particolare attenzione va posta sulla fattispecie che La Regione Siciliana, in virtù dello Statuto Speciale, ha competenza esclusiva in materia di lavori Pubblici ed Urbanistica.

Il quadro normativo ad oggi operante nella Regione Siciliana, come su esposto e relativamente alla materia dei Lavori Pubblici, è stato in primo luogo dettato dalla L.R. n. 12/2011 e, nella fattispecie, dall'art. 6 (Programmazione dei lavori pubblici - Programmi Regionali di finanziamento di lavori pubblici - Relazioni istituzionali) - che ha regolato l'attività di programmazione dei lavori di singolo importo superiore a 100 mila Euro.

Il nuovo codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 36 del 31 marzo 2023 segna una successiva profonda svolta e discontinuità, anche sul piano culturale, nella disciplina del *public-procurement*, considerato oggi più che mai un settore strategico ed essenziale per la ripresa



economica, dopo la lunga e drammatica crisi indotta dalla pandemia e acuita dal conflitto russo-ucraino.

Il nuovo codice è stato fortemente voluto quale fondamentale riforma abilitante nel quadro delle misure previste dal PNRR, nella ferma convinzione dell'Unione Europea che gli appalti pubblici costituiscono oggi più che mai una essenziale leva strategica di rilancio di un'economia drammaticamente provata dalla pandemia da Covid-19 e, in tempi ancora più recenti, ulteriormente compromessa dai devastanti effetti indotti dal conflitto bellico russo-ucraino.

Ai fini di quanto sopra, pertanto, oggi la programmazione dei lavori dovrà avvenire in conformità a quanto disposto dall'art. 37 e dell'allegato I.5 del D.Lgs 36 del 31/03/2023 <<Codice dei Contratti>> il cui importo stimato sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera a) del codice.

Con la L.R. n. 12 del 12/10/2023 la Regione Siciliana ha recepito, con modifiche, il codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 31/03/2023 n. 36 e, all'art. 1, comma 6 della citata L.R. 12/2023 si evince che: <<All'articolo 6 della legge regionale n. 12/2017 i commi 1 a 34 sono sostituiti dal seguente: "1. Per la programmazione di lavori, beni e servizi, sul territorio regionale si applica il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – libro I – Parte III".

Ciò va a significare che la programmazione triennale delle Opere Pubbliche e quella dei Servizi e Forniture, oggi e per gli anni successivi, nella Regione Siciliana dovrà essere svolta in conformità al nuovo codice dei contratti pubblici <<D.lgs n. 36 del 31/03/2023 e dell'allegato I.5>>.

Si riportano di seguito i riferimenti normativi finalizzati alla redazione della programmazione triennale delle opere pubbliche e dei servizi e forniture riferiti al nuovo codice dei contratti pubblici:

- **l'art. 37, comma 1** del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui: *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili e b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile";*
- **l'art. 37, comma 2** del D.lgs. 36/2023 il quale prevede che: *"Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione";*
- **l'art. 3 comma 1 dell'allegato I.5** del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che: *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali **sulla base degli schemi-tipo annessi al presente allegato e parte integrante dello stesso**, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 del codice, e in*



coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

- **l'art. 3 comma 13 dell'allegato I.5** del D.Lgs. 36/2023, secondo cui: "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi, tale referente è, di norma, individuato nel referente unico dell'amministrazione per la BDAP, salvo diversa scelta dell'amministrazione";
- **l'art. 5 comma 5 dell'allegato I.5** del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che: "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma";

Particolare attenzione va posta <<all'art. 5. dell'allegato I.5 al D.lgs 36/2023 - Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Obblighi informativi e di pubblicità>> il quale, al comma 9 prevede che I programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
- b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;
- e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

Il comma 11 dell'allegato I.5, inoltre, prevede che un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari della stazione appaltante o dell'ente concedente al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

La presente relazione ha lo scopo di illustrare lo schema del "Programma Triennale delle Opere Pubbliche" per il triennio **2023 – 2025**, nonché l'elenco delle Opere Pubbliche per l'anno



2023 redatto su indirizzo dell'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art 37 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale" degli acquisti di beni e servizi.

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili e b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile".

La redazione del programma triennale è un atto complesso per la presenza di numerose connessioni e relazioni tra i dati finanziari, quelli tecnici e le scelte politiche, che devono muoversi nel rispetto dei vincoli e delle priorità di legge, per contemperare gli indirizzi politici con le esigenze tecniche e economiche che dovranno confluire nel Bilancio annuale e pluriennale.

Si tratta, comunque, di uno strumento di programmazione flessibile che, come tale è soggetto a revisione annuale al fine di far fronte, attraverso integrazioni ed aggiornamenti, alle nuove esigenze non preventivabili in sede di prima costruzione o alle rettifiche di precedenti valori previsti.

La proposta di programma che accompagna la presente relazione riprende le linee direttive degli anni precedenti ed alla luce dello stato di realizzazione, degli obiettivi dell'amministrazione e delle previsioni di bilancio e finanziarie, giunge a definire l'insieme degli interventi per il periodo **2023/2025**.

Le schede che riepilogano il programma necessitano, comunque, di alcune precisazioni ed integrazioni che possano facilitarne la lettura e di altre specificazioni, per meglio rappresentare il programma triennale e le singole opere ivi inserite.

B – IL D.LGS 36/2023 LA L.R. N. 12/2013 E IL PIANO TRIENNALE DELLE OO.PP.

La programmazione degli interventi da realizzare nel territorio è indubbiamente elemento portante per promuovere lo sviluppo socio - economico del territorio.

Il programma triennale concorre, quale strumento programmatore di opere, al raggiungimento di tali obiettivi e costituisce altresì momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione dei bisogni individuati dall'Amministrazione.

L'Amministrazione Comunale ha indicato nel proprio programma quali sono gli intenti programmatici per lo sviluppo socioculturale del territorio, attraverso la promozione al recupero ambientale, alla vivibilità del centro storico e delle aree degradate, alla crescita del turismo rurale e culturale.

Particolare attenzione viene prestata alle opere per lo sviluppo dell'economia agricola con l'inserimento di progetti finalizzati al miglioramento della rete viaria di penetrazione agricola.

Il programma triennale, pertanto, costituisce un momento attuativo e quindi di fattibilità, identificazione e quantificazione dei bisogni effettivi che gli Enti Locali predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze e necessarie anche, per la programmazione Intercomunale con altri soggetti pubblici.

Ed è proprio sulla quantificazione dei bisogni e sulla fattibilità degli interventi che



L'Amministrazione Comunale di Mezzojuso ha inteso indirizzare l'Ufficio nella stesura del Piano Triennale delle OO.PP. nello studio e la redazione di opere intese a individuare il soddisfacimento dei predetti bisogni indicandone le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico – finanziarie, l'analisi dello stato di fatto e di ogni intervento nelle sue componenti architettoniche, storico – artistiche, amministrative, tecniche ecc. .

L'allegato documento di programmazione costituisce quindi un elemento di grande interesse non solo perché è il primo formale atto di programmazione tecnica degli Uffici preposti, ma anche e soprattutto perché riguarda il raggiungimento degli obiettivi prefissi dell'Amministrazione per la progettazione, il finanziamento e la realizzazione dell'opera programmata e nel suo complesso riguarda opere di grande interesse per la città e per la collettività intera per il suo sviluppo economico, urbanistico e infrastrutturale.

Il programma triennale raccoglie e riassume un percorso complesso iniziato con l'identificazione dell'obiettivo all'interno di un "documento di inquadramento delle politiche urbanistiche ed economiche Comunali" e considera gli sforzi e l'apporto di quanti, Amministrazione, Cittadini e Funzionari hanno voluto dare alla redazione del programma.

Di tutto questo lavoro il documento dà atto e risponde all'esigenza, finalmente codificata a livello tecnico normativo e legislativo, di esplicitare in modo chiaro e puntuale i criteri, gli obiettivi e i requisiti della domanda.

Nella sua formulazione si è tenuto conto delle disponibilità finanziarie proprie di questo Ente, delle risorse derivate nonché di quelle acquisibili per assegnazione della Regione, dallo Stato, dalla Comunità Economica Europea e da qualsiasi altro Ente abilitato al finanziamento di opere pubbliche.

Ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 36/2023 La progettazione in materia di lavori pubblici, si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo. Essa è volta ad assicurare:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;
- c) la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;
- d) il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;
- e) l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;
- f) il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;
- g) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43;
- h) l'accessibilità e l'adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;
- i) la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.



L'allegato I.7 definisce i contenuti dei due livelli di progettazione e stabilisce il contenuto minimo del quadro delle necessità e del documento di indirizzo della progettazione che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono predisporre.

La progettazione ha come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed

Per ogni intervento, il responsabile del procedimento, in conformità di quanto disposto dal D.Lgs 50/2016 e s.m.i. la necessità di integrare o di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti della progettazione, salvaguardandone la qualità.

Al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile, gli elaborati del progetto sono aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, a cura dell'esecutore e con l'approvazione del direttore dei lavori, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro.

Oltre ai compiti specificatamente previsti da altre disposizioni del codice, in particolare, il R.U.P.:

- a) formula proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi da adottare ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera a), del codice. Predisponde altresì l'elenco annuale da approvare ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera b), del codice;
- b) accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari e, in caso di lavori, la regolarità urbanistica dell'intervento pubblico o promuove l'avvio delle procedure di variante urbanistica;
- c) propone alla stazione appaltante la conclusione di un accordo di programma quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;
- d) propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza di servizi, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;
- e) svolge l'attività di verifica dei progetti per lavori di importo inferiore a un milione di euro e assicura il rispetto del procedimento di verifica della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice; sottoscrive la validazione del progetto posto a base di gara unitamente al responsabile della fase della progettazione, ove nominato ai sensi dell'articolo 15 del codice, facendo riferimento al rapporto conclusivo redatto dal soggetto preposto alla verifica, e alle eventuali controdeduzioni del progettista. In caso di dissenso sugli esiti della verifica, il RUP fornisce adeguata motivazione;
- f) accerta e attesta le condizioni che richiedono di non suddividere l'appalto in lotti ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del codice;
- g) decide i sistemi di affidamento dei lavori, servizi e forniture, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare;



- h) richiede alla stazione appaltante la nomina della commissione giudicatrice nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 93 del codice;
- i) promuove l'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori;
- j) provvede all'acquisizione del CIG nel caso in cui non sia nominato un responsabile per la fase di affidamento;
- k) è responsabile degli adempimenti prescritti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- l) impartisce al direttore dei lavori, con disposizioni di servizio, le istruzioni occorrenti a garantire la regolarità degli stessi;
- m) autorizza il direttore dei lavori alla consegna degli stessi;
- n) vigila insieme al direttore dei lavori e al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, sul rispetto degli oneri della sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto;
- o) adotta gli atti di competenza a seguito delle iniziative e delle segnalazioni del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione sentito il direttore dei lavori, laddove tali figure non coincidano;
- p) svolge, su delega del soggetto di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, i compiti ivi previsti, qualora non sia prevista la predisposizione del piano di sicurezza e di coordinamento;
- q) assume il ruolo di responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Il RUP, nello svolgimento dell'incarico di responsabile dei lavori, salvo diversa indicazione e fermi restando i compiti e le responsabilità di cui agli articoli 90, 93, comma 2, 99, comma , e 101, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, richiede la nomina del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;
- r) prima della consegna dei lavori, tiene conto delle eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento formulate dagli operatori economici, quando tale piano sia previsto ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- s) trasmette al dirigente o ad altro organo competente della stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, la proposta del coordinatore per l'esecuzione dei lavori relativa alla sospensione, all'allontanamento dell'esecutore o dei subappaltatori o dei lavoratori autonomi dal cantiere o alla risoluzione del contratto;
- t) accerta, insieme al direttore dei lavori, che le prestazioni oggetto di contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria che il titolare del contratto utilizza in adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di avvalimento;
- u) autorizza le modifiche dei contratti di appalto in corso di esecuzione anche su proposta del direttore dei lavori;
- v) approva i prezzi relativi a nuove lavorazioni originariamente non previste, determinati in contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'impresa affidataria, rimettendo alla valutazione della stazione appaltante le variazioni di prezzo che comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico;
- w) irroga le penali per il ritardato adempimento degli obblighi contrattuali in contraddittorio con l'appaltatore, anche sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dei lavori;
- o) ordina la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità, nei limiti e con gli effetti previsti dall'articolo 121 del codice;
- x) dispone la ripresa dei lavori e dell'esecuzione del contratto non appena siano venute a cessare le cause della sospensione e indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti;
- y) attiva la definizione con accordo bonario, ai sensi dell'articolo 210 del codice, delle controversie che insorgono in ogni fase di realizzazione dell'intervento ed è sentito sulla proposta di transazione ai sensi dell'articolo 212, comma 3, del codice;
- z) propone la risoluzione del contratto ogni qualvolta se ne realizzino i presupposti;



- aa) rilascia il certificato di pagamento, previa verifica della regolarità contributiva dell'affidatario e dei subappaltatori, e lo invia alla stazione appaltante ai fini dell'emissione del mandato di pagamento;
- bb) all'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità rilascia il certificato di pagamento;
- cc) rilascia all'impresa affidataria copia conforme del certificato di ultimazione dei lavori e il certificato di esecuzione dei lavori;
- dd) vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni.

B1 - Studi di fattibilità tecnica ed economica

Il progetto di fattibilità tecnico-economica:

- a) individua, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
- b) contiene i necessari richiami all'eventuale uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;
- c) sviluppa, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma;
- d) individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
- e) consente, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa;
- f) contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
- f) contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

B2 - Progettazione esecutiva

Il progetto esecutivo, in coerenza con il progetto di fattibilità tecnico-economica:

- a) sviluppa un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
- b) è corredato del piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione;
- c) se sono utilizzati metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, sviluppa un livello di definizione degli oggetti rispondente a quanto specificato nel capitolato informativo a corredo del progetto;
- d) di regola, è redatto dallo stesso soggetto che ha predisposto il progetto di fattibilità tecnico-economica. Nel caso in cui motivate ragioni giustifichino l'affidamento disgiunto, il nuovo progettista accetta senza riserve l'attività progettuale svolta in precedenza.

Il programma triennale prevede nel suo contesto un ordine di priorità e nell'ambito di tale ordine sono state ritenute prioritarie le opere già finanziate e di cui è in corso un iter tecnico – amministrativo, in secondo luogo sono state ritenute comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario, nella considerazione che nel dare attuazione ai lavori previsti dal programma triennale dovranno essere rispettate le priorità ivi indicate.

E' da evidenziare che dalla programmazione triennale sono fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello Statale o Regionale.



C - LA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI – LA MODIFICA E LE ESIGENZE

Il metodo di lavoro applicato è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione del programma 2022/2024, del suo stato di realizzazione, dello stato attuale della progettazione, delle disponibilità finanziarie, e procedendo, quindi, alla definizione del programma di modifica attraverso un aggiornamento della elaborazione adottata per lo scorso esercizio adeguando, pertanto, il nuovo programma alla luce di ulteriore e diversa programmazione da parte dell'Amministrazione.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca la soluzione proposta dal D.Lgs 36/2023 e che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni, delle risorse disponibili e delle problematiche connesse;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici;
- l'analisi delle disponibilità finanziarie e la loro programmazione.

La modifica della programmazione risulta essere essenziale ed indispensabile nella considerazione che l'Amministrazione Comunale intende procedere ad inoltrare istanza di finanziamento, a seguito della pubblicazione di appositi bandi Comunitari, per diverse opere.

D - L'ANALISI GENERALE DEI FABBISOGNI E DELLE RISORSE DISPONIBILI

La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei fabbisogni e delle esigenze della collettività, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

Detta analisi trova specifica sintesi nelle schede Ministeriali allegate al D.Lgs 36/2023.

In essa sono indicate, per tipologie di intervento e secondo le categorie di opere proposte, le finalità degli interventi ed i risultati attesi dalla loro realizzazione, il fabbisogno finanziario necessario a soddisfare le esigenze prioritarie, la quota di stanziamento assegnata.

Conclusa l'analisi della individuazione e quantificazione delle richieste della collettività, di concerto con i servizi finanziari, sono state esaminate le possibilità finanziamento e i limiti di indebitamento realmente sopportabile dall'Ente.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "quadro delle disponibilità finanziarie" secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma nonché gli accantonamenti derivanti da circostanziate previsioni.

E - L'ANALISI DELLE MODALITÀ DI SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI

La fase successiva è stata caratterizzata dall'inserimento nel "Programma" dei lavori da realizzare per i quali, ai sensi della normativa vigente, si è provveduto ad effettuare opportuni studi e redatto almeno il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, nei quali sono stati indicati le



caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'intervento, corredati dall'analisi dello stato di fatto per quanto riguarda le eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche.

E' stata, infine, effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso rivolta a verificare se le opere inserite nell'elenco annuale presentino un grado sufficiente di attendibilità in merito alla possibilità dell'Ente di giungere al finanziamento nel corso dell'anno.

F - LE RELAZIONI CON GLI ALTRI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

La predisposizione di un documento complesso quale il Programma Triennale e del conseguente elenco annuale dei lavori pubblici non può essere visto avulso dall'intero processo di programmazione presente nell'Ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziari e territoriali disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

In particolare si può sottolineare che il Programma Triennale e l'elenco annuale dei lavori sono redatti sulla base:

- 1) dei documenti di programmazione finanziaria quali il Bilancio di previsione e il Bilancio pluriennale.
- 2) degli strumenti di pianificazione di settore esistenti con riferimento agli interventi programmati, le azioni da intraprendere con riguardo agli aspetti territoriali, ambientali e paesistici nonché le relazioni con le indicazioni legislative ed attuative della pianificazione di settore;
- 3) delle analisi socio economiche del bacino di utenza, del contesto delle strutture esistenti, di quelle da completare, dei vincoli esistenti
- 4) dei programmi dell'amministrazione e del loro rapporto con gli strumenti di programmazione territoriale.

G - LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del "Programma Triennale dei lavori pubblici" riguarda la definizione delle priorità secondo una scala di priorità espressa in tre livelli" (massima 1, media 2 e minima 3).

Nel rispetto di quanto previsto dalle sopra citate norme nella redazione del Programma Triennale sono stati definiti e, quindi, indicati gli ordini di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

Nel nostro Ente detto ordine di priorità è stata attribuita in considerazione ed in coincidenza degli effettivi indirizzi di programma e di effettiva necessità sociale dei lavori previsti nel programma stesso.

Le priorità sono state definite tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e di progettazione, delle possibilità di finanziamento e dei tempi previsti per l'appalto delle diverse opere.



H - L'ELENCO ANNUALE

L'elenco annuale, in questa fase di modifica, resta invariato vale a dire il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2023, è quello che, dovendo tenere presente la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "Bilancio investimenti".

Nell'elenco annuale dei lavori sono indicati per ciascuna opera:

- il responsabile del procedimento;
- l'ammontare delle risorse destinate all'esecuzione dei lavori;
- le categorie;
- il trimestre e l'anno previsti per l'inizio e la fine dei lavori;
- le finalità previste;
- lo stato della progettazione;
- la priorità assegnata;

Si precisa che nella formulazione dell'elenco annuale sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- nell'elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'Amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma Triennale, visti i limiti ad una sua modifica;
- i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti, tranne i casi previsti dalla legge;
- l'elenco annuale predisposto dall'Ente contempla l'indicazione dei mezzi finanziari in relazione a risorse proprie, a quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri Enti pubblici, e a quelle acquisibili mediante alienazione di beni immobili.

Si precisa inoltre che, in base alla succitata disposizione, un lavoro eventualmente non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, con l'eccezione per le risorse che si rendessero disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

I - OBIETTIVI

La modifica al Piano Triennale delle opere pubbliche 2023/2025 costituisce lo strumento attraverso cui si tende a delineare un'azione di sviluppo orientata del territorio Comunale.

Questa azione è volta principalmente alla:

- tutela e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico;
- tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico mediante il recupero del tessuto urbanistico ed architettonico del centro storico e riqualificazione della zona di trasferimento e la ristrutturazione dell'edilizia sociale;
- difesa del suolo, volta principalmente alla mitigazione ed eliminazione del rischio idrogeologico a protezione del centro storico e della zona di trasferimento parziale del centro abitato, nonché alla eliminazione di instabilità dei versanti e alla regimentazione dei deflussi



idrici superficiali che interessano l'area a monte del centro abitato;

- miglioramento ed ammodernamento delle infrastrutture primarie a servizio del centro urbano e dei borghi;
- potenziamento della rete viaria principale e di quella a servizio dell'agricoltura;
- al miglioramento e alla riqualificazione degli impianti sportivi Comunali per mezzo del miglioramento dei sistemi di gestione ambientale, all'ottimizzazione delle prestazioni energetiche e alla rimozione degli squilibri economico-sociali.

Nella stesura della modifica del piano si è tenuto conto, inoltre, di un razionale impiego delle risorse, per obiettivi che stanno alla base di un tipo di sviluppo corrispondente agli interessi della collettività e mirati a fronteggiare una endemica carenza occupazionale che affligge le aree interne della Sicilia.

Inoltre, pur in un contesto territoriale svantaggiato, soprattutto a causa della carenza di reti viarie di collegamento con i centri urbani maggiori, si è cercato di porre in essere iniziative concrete e coerenti con il tessuto storico e ambientale e le valenze che il loro recupero e valorizzazione possono avere nel campo occupazione e di sviluppo delle attività indotte, tali da rendere efficaci nel tempo gli interventi programmati.

Tutte le opere incluse nel presente programma, sono in parte fornite di progettazione esecutiva di cui alcune con relativa copertura finanziaria ed in parte con progettazione definitiva e preliminare non ancora coperta da finanziamento.

E' da evidenziare che il programma e gli elenchi, dopo la loro approvazione, dovranno essere trasmessi alla sezione regionale dell'Osservatorio dei lavori pubblici che ne darà pubblicità.

L – LE MODIFICHE APPORTATE

Con la programmazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza) lo Stato Centrale ha inteso distribuire sul territorio nazionale diverse risorse provenienti dalla Comunità Europea a seguito della pandemia dovuta al Covid-19 che ha colpito l'economia italiana, più di altri Paesi europei.

Tra le tante e diverse programmazioni e la successiva distribuzione delle risorse economiche, insiste anche la realizzazione di numerosi interventi infrastrutturali di opere pubbliche in genere e, in conseguenza, da parte dei competenti Ministeri e delle Amministrazioni Regionale sono stati emanati e pubblicati diversi avvisi e bandi finalizzati alla realizzazione di dette opere pubbliche.

Ai fini di quanto sopra, pertanto, l'Amministrazione Comunale di Mezzojuso intende avviare una seria e coerente programmazione finalizzata alla promozione di progetti che possano valorizzare il patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nel nostro centro, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento.

La Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali per la tutela e



valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale quali:

- iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali;
- attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative;
- Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica;
- Azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo);
- azioni di cooperazione interterritoriale;

sono tra le priorità di questa Amministrazione.

M – CONCLUSIONI

La relazione riferisce sulle problematiche dell'effettivo bacino di utenza ed evidenzia le condizioni che possono influire sulla realizzazione delle singole opere in relazione, oltre che alle disponibilità finanziaria, alle previsioni degli strumenti urbanistici, all'esistenza di vincoli idrogeologici, paesaggistici, ambientali, ecc.

I programmi delle opere riguardanti gli Enti di culto e di formazione religiosa e la programmazione degli interventi di sistemazione idraulica e forestale, anche se per questi ultimi bisognerà tenere conto delle proposte degli ispettorati forestali e dei pareri degli Enti locali interessati, sono riservati all'Amministrazione regionale e quindi non sono inseriti nel presente programma.

L'organo competente all'adozione del presente piano, trattandosi di atto fondamentale di programmazione, è il Consiglio Comunale (art.32 della legge 8 giugno 1990, n. 142, così come recepito in Sicilia dalla L.R. 11.12.1991 n. 48, lett. b).

Dopo la sua adozione il programma triennale e l'elenco annuale deve essere trasmesso ai competenti organi che né da pubblicità.

Il finanziamento delle opere incluse nel programma può avvenire utilizzando disponibilità proprie dell'Ente o i mezzi acquisibili dalla Regione, dallo Stato o da altre fonti.

In modo esplicito l'Amministrazione Regionale vieta di concedere finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche non comprese nei programmi, tranne in caso di eventi imprevedibili o calamitosi.

La realizzazione di opere non inserite può avvenire infatti solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'Amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economia; rimane consolidato che per potere attivare la procedura di finanziamento di qualsiasi opera pubblica, è necessario che vi sia un progetto, almeno preliminare ed inoltre, per il finanziamento regionale è indispensabile che l'opera sia inclusa nei programmi di spesa che la Presidenza della Regione o i singoli Assessorati predispongono annualmente.



Il Comune di Mezzojuso oggi si trova di fronte ad una realtà urbana e territoriale da definire e riordinare, per ricavarne un diverso e vivibile ambiente per i suoi cittadini nell'intento di promuovere lo sviluppo culturale e sociale.

Le finalità generali che l'Amministrazione comunale persegue attraverso la programmazione delle opere pubbliche possono essere così enucleate:

1. Innalzamento degli standard di vita dei cittadini (qualitativi e quantitativi), attraverso la programmazione e successive realizzazioni di opere che consentono lo sviluppo economico del territorio che tradizionalmente presenta caratteristiche prevalentemente agricole;
2. Incremento della qualità urbana e paesaggistica del territorio comunale e riequilibrio delle funzioni;
3. Recupero ambientale e storico - culturale del territorio antropizzato e dei manufatti;
4. Salvaguardia e conservazione delle condizioni ambientali e dei beni naturali.

Tali finalità sono alla base di una strategia unitaria di intervento (comune anche al nuovo Piano Regolatore Generale) che vede la realizzazione delle singole opere pubbliche come un momento di implementazione di un disegno complessivo che tiene conto al tempo stesso delle esigenze della comunità insediata, delle disponibilità finanziarie interne ed esterne al Comune, degli altri strumenti di programmazione comunale e di quelli sovracomunali, dei vincoli esterni e del livello di progettazione delle opere stesse.

N - PROCEDURA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA

Come già anticipato, lo schema di Programma Triennale **2023 – 2025** risulta costituito dalle Schede A, B, C, D, E, F, G, H ed I secondo gli schemi tipo dell'allegato I.5 previsto dall'art. 37, comma 6 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.


Il programma dovrà essere adottato da parte della Giunta e, successivamente, può essere pubblicato all'albo pretorio ai sensi di legge.

Trascorso il periodo di pubblicazione all'albo Pretorio dell'Ente il programma potrà essere sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, unitamente al Bilancio di previsione **2023**.

Il Responsabile del III Settore
Lavori Pubblici e Cura della Città



SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MEZZOJUSO
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

 TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Programma		
	Disponibilità Finanziaria		
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Risorse derivanti da Entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.269.322,28 €	17.415.062,63 €	11.961.900,00 €
Risorse derivanti Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-
Stanziamanti di bilancio	-	-	-
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art.3 del Decreto legge 31 ottobre 1990, n.310 convertito, con modificazione, dalla Legge 22 Dicembre 1990 n.403	-	-	-
Risorse derivanti da trasferimenti di immobili	-	119.260,00 €	-
Altra tipologia	-	-	-
Totali	2.269.322,28 €	17.534.322,63 €	11.961.900,00 €

Note: (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette inform dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Mezzojuso li, 13 novembre 2023

Il Responsabile del Programma
Geom. Francesco LA SALA - Arch./Pian.





SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI MEZZOJUSO
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

C.U.F. (1)	Descrizione opera	Determinazione dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per ultimazione lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente inibita, anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013
****	Nessuna opera rilevata incompiuta ai sensi del D.M. 42/2013	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****

Mezzojuso li, 13 novembre 2023

Il Re
Geom. F



Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incampula rientra e obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di alienazione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella 8.1

- a) è stato dichiarato l'insussistenza dell'intervento pubblico di completamento ed alla mobilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella 8.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella 8.3

- a) mancanza di licenz
- b) esigenza di una variante progettuale
- c) cause tecniche: presenza di contenzioso
- d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- e) allungamento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa associatrice, infortunio del cantiere, o appaltazione, defenite aggiudicatario o di altro soggetto

Tabella 8.4

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c. 2, lettera a), D.M. 42/2013)
- b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di lavoro degli stessi. (Art. 1 c. 2, lettera b), D.M. 42/2013)
- c) lavori di realizzazioni, ultimati, non sono stati contabilizzati nell'importo previsto in quanto l'opera non risulta corrispondente ai tutti i requisiti previsti dal capitolato e dai relativi progetti esecutivi, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c. 2, lettera c), D.M. 42/2013)

Tabella 8.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (esempi da compilare nei campi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma Finanziario)

Descrizione dell'opera	Unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	valore (mq, mc, ...)
Dimensionamento dell'intervento (valore)	si/na
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/na
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/na
Fondi di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Spesizzazione	si/na
Finanza di progetto	si/na
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia caperiva finanziaria	
Comunitaria	si/na
Statale	si/na
Regionale	si/na
Provinciale	si/na
Comunale	si/na
Alla Pubblica	si/na
Privata	si/na



SCHEDA C. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI MEZZOJUSO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	DESCRIZIONE IMMOBILE	Codice ISTAT		localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett.a) del codice (C1)	Immobili disponibili (C2)	Glia Int progra dismessi all'art. 27 c Legge n. convertito 214/20
				Reg.	Prov. Com.				
005061708282023A00001	N.R.	N.R.	Immobile non residenziale - Via Palermo n. 70 - sub. 2 (categoria C/6, classe 7, consistenza 16,00 mq, rendita € 24,79) - Piano terra	019	082	ITG12	1	3	
005061708282023B0001			Immobile residenziale - Via Palermo n. 70 - sub. 8 (categoria A/3, classe 2, consistenza 5,5 vani, rendita € 275,53) - P. 1 Int. Sx	019	082	ITG13	1	3	
005061708282023C0001	N.R.	N.R.	Immobile non residenziale - Via Palermo n. 70 - sub. 3 (categoria C/6, classe 7, consistenza 16,00 mq, rendita € 24,79) - Piano terra	019	082	ITG12	1	3	
005061708282023D0001			Immobile residenziale - Via Palermo n. 70 - sub. 9 (categoria A/3, classe 2, consistenza 5,5 vani, rendita € 275,53) - P. 1 Int. Dx	019	082	ITG12	1	3	
005061708282023E0001			Immobile non residenziale - Via Palermo n. 70 - sub. 4 (categoria C/6, classe 7, consistenza 13,00 mq, rendita € 20,14) - Piano terra	019	082	ITG12	1	3	
005061708282023F0001			Immobile residenziale - Via Palermo n. 70 - sub. 10 (categoria A/3, classe 2, consistenza 5,5 vani, rendita € 275,53) - P.2 Int. Sx	019	082	ITG12	1	3	
005061708282023G0001			Immobile non residenziale - Via Palermo n. 70 - sub. 5 (categoria C/6, classe 7, consistenza 14,00 mq, rendita € 21,69) - Piano terra	019	082	ITG12	1	3	
005061708282023H0001	N.R.	N.R.	Immobile residenziale - Via Palermo n. 70 - sub. 11 (categoria A/3, classe 2, consistenza 5,5 vani, rendita € 275,53) - P.2 Int. Dx	019	082	ITG12	1	3	
005061708282023I0001	N.R.	N.R.	Immobile non residenziale - Via Palermo n. 70 - sub. 6 (categoria C/6, classe 7, consistenza 14,00 mq, rendita € 21,69) - Piano terra	019	082	ITG12	1	3	
005061708282023L0001	N.R.	N.R.	Immobile residenziale - Via Palermo n. 70 - sub. 7 (categoria A/3, classe 2, consistenza 5,5 vani, rendita € 275,53) - P.1 Int. Sx	019	082	ITG12	1	3	

Mezzojuso li, 13 novembre 2023

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga alienazione
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

N.R.

Non Rilevante

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione

3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

3. vendita al mercato privato



ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento - CUI Annuale	Cod. Int. Annuale	Codice CUP	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di finanziamento	Responsabile del Procedimento e Ufficio del Pagamento	Lotto Funzionale e	Lavoro complessivo	Codice STAT		Localizzazione e codice NUTS	Tipologia Tabella DI	Settore e sottosezione Intervento Tabella D2	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno
							Reg.	Prev. Com.							
0550417082820240001	1	H15H20000170006	2023	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture Ambientali e Risorse Idriche - 02 Sottosezione: del Suolo - 05	Messa in sicurezza dei Buroi S. Antonio, S. Maria e S. Maria Venera (P. Strada esecutiva)	1	105.000,00 €	- €
0550417082820240002	2	H119H18000130001	2023	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture Sociali - 05 Sottosezione: Sociali e Scolastiche - 08	Rivitalizzazione, adeguamento igienico e degli impianti delle scuole elementari "G. Buccobal" e materno "L. Galvino" - I. STRALCIO	1	1.700.000,00 €	- €
0550417082820240003	3	H11VC17000000002	2023	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture Sociali - 05 Sottosezione: Sociali - 05	Restauri, consolidamento e adeguamento di sede museale dell'ex chiesa di San Francesco di Assisi	1	144.322,28 €	- €
0550417082820240004	4	H11EE18000330001	2023	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture Sociali - 05 Sottosezione: Sociali e Scolastiche - 08	Lavori per finalizzazione di un impianto di videovigilanza - Sicurezza Urbana	1	100.000,00 €	- €
0550417082820240005	5	H11C23000480001	2023	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Servizi per la P.A. e per la comunità Sottosezione: Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - 01	Manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza delle strutture e degli impianti, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico di via Palermo secondaria di primo grado "Galileo Galilei", sito nel Comune di Mezzogiuta (PA) in via Palermo s.n.c. (I. STRALCIO - Realizzazione di uno spazio ludico mobile e ricreativo destinato alla fruizione da parte della popolazione scolastica del plesso di via Palermo secondaria di primo grado "Galileo Galilei")	1	- €	400.000,00 €
0550417082820240006	6	H11J23000400005	2024	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture Ambientali e Risorse Idriche - 02 Sottosezione: Protezione, Valorizzazione e Sviluppo dell'Ambiente - 11	Recupero e riqualificazione urbana, nell'ambito del Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni, del Corso Vittorio Emanuele, del Corso Giuseppe Garibaldi e di Piazza Nicola Romano, ricadenti all'interno del Centro Storico del Comune di Mezzogiuta (PA), al fine di tutelare l'ambiente e il patrimonio culturale (I. Stralcio)	2	- €	750.000,00 €
0550417082820240007	7	H119H20006000006	2024	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture Sociali - 05 Sottosezione: Sport, Spettacolo e Tempo Libero - 12	Messa in sicurezza e riqualificazione della via comunale	2	- €	850.000,00 €
0550417082820240008	8	H116E18000030001	2024	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture Sociali - 05 Sottosezione: Sociali e Scolastiche - 08	Manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza delle strutture e degli impianti, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico di via Palermo secondaria di primo grado "Galileo Galilei", sito nel Comune di Mezzogiuta (PA) in via Palermo s.n.c. (I. STRALCIO - Realizzazione di uno spazio ludico mobile e ricreativo destinato alla fruizione da parte della popolazione scolastica del plesso di via Palermo secondaria di primo grado "Galileo Galilei")	2	- €	414.153,80 €
0550417082820240009	9	H118C71000030005	2024	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture Sociali - 05 Sottosezione: Altre Infrastrutture Sociali - 19	Riqualificazione urbana piazza Umberto I e F. Spalitta	2	- €	1.200.000,00 €
0550417082820240010	10	H12G20006000001	2024	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture Sociali - 05 Sottosezione: Sociali e Scolastiche - 08	Completamento scuola media inferiore	2	- €	1.403.352,81 €
0550417082820240011	11	N.R. in quanto in attesa di partecipazione a bando di finanziamento	2024	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture Ambientali e Risorse Idriche - 02 Sottosezione: Risorse idriche e acque reflue - 13	Adeguamento e completamento dell'impianto di depurazione e dei catalizzatori loggianti di adattamento	2	- €	1.400.000,00 €
0550417082820240012	12	N.R. in quanto in attesa di partecipazione a bando di finanziamento	2024	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture Sociali - 05 Sottosezione: Altre Infrastrutture Sociali - 19	Consolidamento muro di cinta del cimitero comunale	2	- €	500.000,00 €
0550417082820240013	13	N.R. in quanto in attesa di partecipazione a bando di finanziamento	2024	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture Ambientali e Risorse Idriche - 02 Sottosezione: Risorse idriche e acque reflue - 13	Realizzazione rete fognaria quartiere Bigna e zone limitrofe	2	- €	2.324.051,02 €
0550417082820240014	14	N.R. in quanto in attesa di partecipazione a bando di finanziamento	2024	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture Sociali - 05 Sottosezione: Altre Infrastrutture Sociali - 19	Adeguamento impianti palazzo comunale	2	- €	1.113.000,00 €
0550417082820240015	15	N.R. in quanto in attesa di partecipazione a bando di finanziamento	2024	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture Sociali - 05 Sottosezione: Altre Infrastrutture Sociali - 19	Adeguamento impiantistica, normativa e funzionale dell'edificio adibito a caserma dei Carabinieri e realizzazione di un'area di emergenza - sicurezza - pianificazione civile	2	- €	1.050.000,00 €
0550417082820240016	16	H17H20000070001	2024	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture e trasporti - 01 Sottosezione: Altre Infrastrutture Sociali - 19	Ricostruzione e completamento della strada Comunale di collegamento tra il centro abitato (Via Mons. Penubio) e la SP - 35 - Via di lega dal centro abitato	2	- €	2.000.000,00 €
0550417082820240017	17	N.R. in quanto in attesa di partecipazione a bando di finanziamento	2024	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture di trasporto - 01 Sottosezione: Strade - 01	Riqualificazione della viabilità sistema di collegamento con la SS 121 (Strada statale fano - strada comunale Nocera)	2	- €	1.060.000,00 €
0550417082820240018	18	H13H20000060001	2024	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture Ambientali e Risorse Idriche - 02 Sottosezione: del Suolo - 05	Consolidamento centro urbano e periferia (area tra via S. Giovanni e via S. Pietro)	2	- €	1.450.000,00 €
0550417082820240019	19	H118E21000130005	2025	Ach. Stanislao Minola	SI	NO	019	082	047	03	Settore: Infrastrutture Sociali - 05 Sottosezione: Sociali e Scolastiche - 08	Manutenzione e completamento locati ab. destra e periferia sistema del Castello	3	- €	- €

Note

- (1) Numero intervento = di amministrazione + primo annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Invoca il CUP (lett. articolo 3, comma 5)
- (4) Ripartire nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 1, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4, comma 6, in caso di demolizione di opera o compimento l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione, inqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo di ogni dettaglio 3, comma 4, ivi incluse le spese eventualmente sostenute anticipatamente o a prima annualità
- (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile inalienabile di cui al corrispondente immobile indicata nella scheda C
- (11) Ripartire l'importo dei capitali privati come quota parte del conto totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'opera o in caso d'urto di cui all'art. 5, commi 1 e 11, tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Ch. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Ch. Classificazione Sistema CUP; codice settore e collettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanziamento di progetto
- 2. concessione di costituzione e gestione
- 3. partecipazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art. 5, comma 9, lettera b)
- 2. modifica ex art. 5, comma 9, lettera c)
- 3. modifica ex art. 5, comma 9, lettera d)
- 4. modifica ex art. 5, comma 9, lettera e)
- 5. modifica ex art. 5, comma 11



Ultiori dati (compilare non visualizzabile nel programma Mensile)
Responsabile del procedimento
Codice fiscale del responsabile del procedimento
Quanto delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento
Tipologia di risorse
risorse derivanti da entrate o da altre fonti
risorse derivanti da entrate o da altre fonti
risorse acquisite mediante contributi di mutuo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
Mantenimenti di bilancio
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 31/01/1990, convertito dalla L. 403/1990
Finanze derivanti da incasamenti di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016
Altra tipologia



SCHEDA E. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI MEZZOSUSO

Codice Unico Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica Vincoli ambientali	Livello c progettazi
00506170828202300001	H115H20000170006	Messa in sicurezza dei Burroni Salto, Sant'Anna e Santa Venera (l'istralcio esecutivo)	Arch. Stanislao Minufo	105.000,00 €	105.000,00 €	AMB	1	SI	SI	3
00506170828202300002	H119H18000130001	Ristrutturazione, adeguamento sismico e degli impianti delle scuole elementare "G. Buccola" e materna "I. Gattuso" - I STRALCIO	Arch. Stanislao Minufo	1.900.000,00 €	1.900.000,00 €	MIS	1	SI	SI	3
00506170828202300003	H119C170000000002	Restauro, consolidamento e adeguamento a sede museale dell'ex chiesa di San Francesco di Assisi	Arch. Stanislao Minufo	144.322,28 €	144.322,28 €	VAB	1	SI	SI	3
00506170828202300004	H111C220004890001	Lavori per l'installazione di un impianto di videosorveglianza - Sicurezza Urbana	Arch. Stanislao Minufo	100.000,00 €	100.000,00 €	URB	1	SI	SI	3
Totale			Totale	2.269.322,28 €	2.269.322,28 €					

Mezzosuso li, 13 novembre 2023



Stanzani

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E1

- ADN - Adeguamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- COP - Completamento Opera Incompiuta
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- URB - Qualità urbana
- VAB - Valorizzazione beni vincolati
- DEN - Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E2

1. progetto di fattibilità tecnica - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo



SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE PRECEDENTE E PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPO-

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	C.U.P.	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LI

Mezzojuso li, 13 novembre 2023

Il Responsabile del
Geom. Francesco La S





SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2025 I
COMUNALE DI MEZZOJUSO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Program		
	Disponibilità Finanziaria		
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Risorse derivanti da Entrate aventi destinazione vincolata	946.589,33 €	- €	- €
Risorse derivanti Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	- €	- €	- €
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	- €	- €	- €
Stanziamenti di bilancio	- €	- €	- €
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art.3 del Decreto legge 31 ottobre 1990, n. 310 convertito, con modificazione, dalla Legge 22 Dicembre 1990 n. 403	- €	- €	- €
Risorse derivanti da trasferimenti di immobili			
Altra tipologia	- €	- €	- €
Totali	946.589,33 €	- €	- €

Note: (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Mezzojuso li, 13 novembre 2023

Il Responsabile del Programma

Geom. Francesco LA SALA - Arch./Pian.





SCHEDA H : TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023 - 2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MEZZOJUSO (PA)
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Fisc. Amm./ne	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di un'altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Settore	CFV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'ac relativ affidà contratti
00506170828202300001	00506170828	1	1	H11G18000050002	NO	N.R.	SI	Servizi	Da sviluppare a seguito di emissione del CIG sul Sistema SIMOG dell'ANAC	Cantieri di Lavoro ex D.D.G. 9466 del 08 agosto 2018	1	Geom. Giuseppina NAPOLI	Come da D.D.G. 9466 del 08 agosto 2018	
00506170828202300002	00506170828	1	1	H17H20000070001	SI	N.R.	SI	Servizi	Da sviluppare a seguito di emissione del CIG sul Sistema SIMOG dell'ANAC	Servizio di Ingegneria/Architettura - Art. 66 del D.Lgs 36/2023 - Rilascio e completamento della strada comunale di collegamento tra il centro abitato (Via Mont. Perricciaro) e la SP 55 - Via di fuga dal centro abitato	1	Arch. Stanislao MINUTO	mesi 6(iei)	
00506170828202300003	00506170828	1	1	H17H20000070001	SI	N.R.	SI	Servizi	Da sviluppare a seguito di emissione del CIG sul Sistema SIMOG dell'ANAC	Servizio di Ingegneria/Architettura - Art. 66 del D.Lgs 36/2023 - Riqualificazione della viabilità esterna al centro abitato e di collegamento con la SS 121 (Strada Florio Fara - Strada Comunale Nocilla)	1	Arch. Stanislao MINUTO	mesi 6(iei)	
00506170828202300004	00506170828	1	1	H16H20000060006	SI	N.R.	SI	Servizi	Da sviluppare a seguito di emissione del CIG sul Sistema SIMOG dell'ANAC	Servizio di Ingegneria/Architettura - Art. 66 del D.Lgs 36/2023 - Messa in sicurezza e riqualificazione della villa comunale	1	Arch. Stanislao MINUTO	mesi 6(iei)	
00506170828202300005	00506170828	1	1	H13H20000090001	SI	N.R.	SI	Servizi	Da sviluppare a seguito di emissione del CIG sul Sistema SIMOG dell'ANAC	Servizio di Ingegneria/Architettura - Art. 66 del D.Lgs 36/2023 - Consolidamento centro urbano e periferico (area tra la via Stazione e la via S. Patti)	1	Arch. Stanislao MINUTO	mesi 6(iei)	
00506170828202300006	00506170828	1	1	H12G20000040001	SI	N.R.	SI	Servizi	Da sviluppare a seguito di emissione del CIG sul Sistema SIMOG dell'ANAC	Servizio di Ingegneria/Architettura - Art. 66 del D.Lgs 36/2023 - Completamento scuola media inferiore	1	Arch. Stanislao MINUTO	mesi 6(iei)	
00506170828202300007	00506170828	1	1	Da sviluppare a seguito di emissione del CIG sul Sistema SIMOG dell'ANAC	SI	N.R.	SI	Servizi	Da sviluppare a seguito di emissione del CIG sul Sistema SIMOG dell'ANAC	Servizio di smaltimento finale delle frazioni di rifiuto da R.D. codici E.E.T. 200108 e 20030	1	Arch./Plan. Francesco LA SALA	mesi 36 (frenatei)	

Mezzojuso li, 13 novembre 2023

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA
Geom. Francesco LA SALA - Arch./Plan.



Note

- (1) Codice CU = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indico il CUP (cd. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto (compreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è riposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indico se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore; F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indico il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Ripartire nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, vi include le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Ripartire l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cf. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

N.B. Non Rilevante

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8, lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8, lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8, lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8, lettera e)
- 5. modifica ex art. 7 comma 9



Altri dati (compilare non visualizzate nel Programma Triennale)

Responsabile Unico del Progetto

	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Tipologia di risorse	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
finanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
esig. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo



ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE PRECEDENTE E PROGRAMMA TRIENNALE
SCHEDA I : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMU

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	C.U.P.	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'
*****	****	*****	*****	***
*****	****	*****	*****	***
*****	****	*****	*****	***

Mezzojuso li, 13 novembre 2023

Note

(1) breve descrizione dei motivi

N.O. Nessuna osservazione - Nessuna opera riproposta

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA

Geom. Francesco LA SALA - Arch./Pian.





COMUNE DI MEZZOJUSO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

IL REVISORE DEI CONTI

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
(D.U.P.S.)
2023 – 2025**

Protocollo Arrivo N. 14803/2023 del 29-11-2023
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

PREMESSA

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 18 novembre 2023, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli anni 2023-2024-2025;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."*
- al comma 5 *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";*

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/200 indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";*

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che *"il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione"*.

d) che con Decreto interministeriale 18 maggio 2018 è stato previsto un DUP semplificato per i Comuni con popolazione fino ai 5.000 abitanti;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in

Protocollo Arrivo N. 14803/2023 del 29-11-2023
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la coerenza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8.4, con particolare riferimento alle risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socioeconomica dell'ente; alle modalità di gestione dei servizi pubblici locali; alla sostenibilità economico-finanziaria dell'ente; alla gestione delle risorse umane; ai vincoli di finanza pubblica; agli indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio;
- b) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

Programma triennale lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici e programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 ed allegato I.5 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e legge regionale 12 ottobre 2023 n. 12;

CONCLUSIONE

Il Revisore dei Conti

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili, in particolare il paragrafo 8.4 dell'Allegato 4/1;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 18 novembre 2023 dalla responsabile del settore 2 – Economico-finanziario dott.ssa Rosalia Stadarelli e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione consiliare n. 36 del 18 novembre 2023 avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) – periodo 2023-2025.

Castelbuono, 29 novembre 2023

IL REVISORI DEI CONTI
dott. Giuseppe Fiasconaro



Firmato digitalmente da:
GIUSEPPE FIASCONARO
29/11/2023 12:21

Protocollo Arrivo N. 14803/2023 del 29-11-2023
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Sig. Battaglia Biagio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Giuseppina Cutrone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale si certifica che la presente deliberazione, affissa all'Albo Pretorio del Comune a decorrere dal 14.12.2023, rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art.11 L.R. 44/91, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. 17/2004.

Mezzojuso li, 14.12.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Giuseppina Cutrone

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.12, comma 2 della L.R. 44/91.

Mezzojuso, 14.12.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Giuseppina Cutrone